



PRIAMO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE

PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2023

Denominazione Sociale: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI - PRIAMO

Sede legale

Via Federico Cesi, 72 – Roma

ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

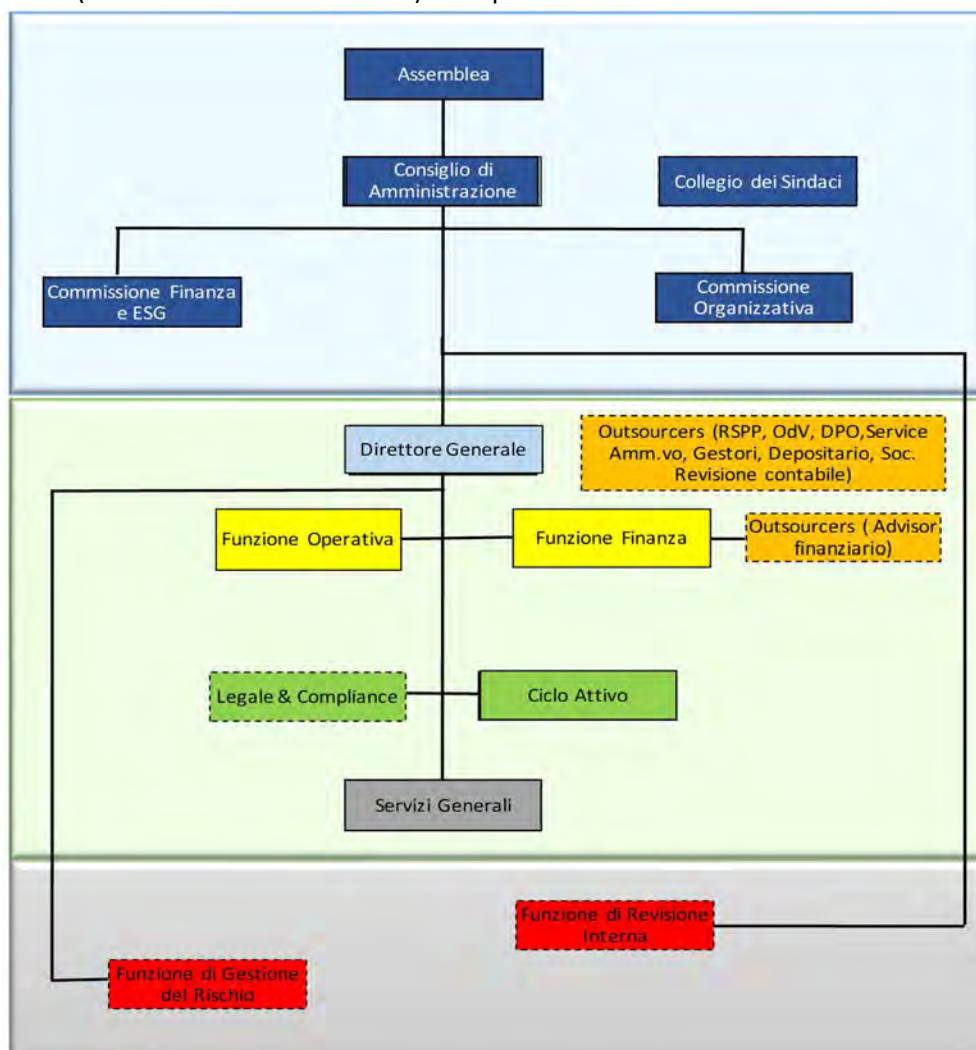
Organi del Fondo:

L'organizzazione del Fondo, realizzata in ottemperanza alle previsioni normative e regolamentari di seguito illustrata, descrive i ruoli, gli obiettivi, le responsabilità e le principali attività afferenti alla complessiva attività del Fondo.

Si compone delle seguenti macro-aree:

- Area Governance, che comprende gli organi e le funzioni di amministrazione e controllo;
- Area Operativa;
- Funzioni Fondamentali esternalizzate.

La rappresentazione che segue raffigura l'attuale Organigramma del Fondo, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione (nella seduta del 30.11.2022) ed esposto nel Documento Sistema di Governo.



ORGANI SOCIALI

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo sono di seguito individuati:

- L'Assemblea dei Delegati;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vice Presidente;
- Il Collegio dei Sindaci;
- Il Direttore Generale.

Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati è formata da sessanta componenti, dei quali metà in rappresentanza dei lavoratori, metà in rappresentanza delle imprese, eletti sulla base del Regolamento elettorale che costituisce parte integrante della Fonte Istitutiva

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è costituito da dodici componenti eletti dall'Assemblea, di cui metà in rappresentanza dei lavoratori e metà in rappresentanza dei datori di lavoro associati. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

È composto da:

COGNOME	NOME	CARICA	RAPPRESENTANZA
Colamussi	Matteo	Presidente	Datori di lavoro
Di Felice	Francesca	Vicepresidente	Lavoratori
Ficara	Marco	Amministratore	Datori di lavoro
Golzio	Paolo	Amministratore	Datori di lavoro
Laccetti	Ivan	Amministratore	Lavoratori
Magini	Roberto	Amministratore	Datori di lavoro
Moscetti	Laura	Amministratore	Lavoratori
Napoleoni	Roberto	Amministratore	Lavoratori
Romagnuolo	Nicoletta	Amministratore	Datori di lavoro
Sagarriga Visconti	Paolo	Amministratore	Lavoratori
Segale	Daniela	Amministratore	Lavoratori
Vismara	Maria Cristina	Amministratore	Datori di lavoro

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in rappresentanza dei Datori di lavoro e dei lavoratori; Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo.

Collegio dei Sindaci

Composto da quattro componenti effettivi e due supplenti. I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per massimo tre esercizi.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento.

È composto da:

<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>CARICA</u>	<u>RAPPRESENTANZA</u>
Multari	Adolfo	Presidente	Lavoratori
Dell'Atti	Vittorio	Sindaco	Datori di lavoro
Frattini	Fabio	Sindaco	Datori di lavoro
Pagnozzi	Vincenzo	Sindaco	Lavoratori

Direttore Generale:

Alessandra Galieni

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5, comma 1-bis del D. Lgs 252/2005 il Direttore Generale è preposto alla cura dell'efficiente gestione dell'attività del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e all'attuazione delle decisioni dell'Organo di Amministrazione. Per maggiore dettaglio sulle attribuzioni del Direttore Generale si rimanda all'art. 26 dello Statuto del Fondo. In aggiunta ai poteri conferiti per legge in funzione del ruolo assunto, il Direttore Generale è legittimato allo svolgimento delle attività aventi contenuto economico/finanziario e organizzativo di natura ordinaria sulla base di apposita procura speciale, conferita direttamente dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, con atto notarile autenticato nella firma dal Notaio Marco Papi in Roma in data 4 maggio 2022, repertorio n.141.804/49788, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Roma 2 il 9 maggio 2022, cui si rimanda.

Ai fini dello svolgimento delle mansioni affidate, il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di situazioni impeditive, cause di ineleggibilità e incompatibilità come definito dalla normativa tempo per tempo vigente.

COMMISSIONI

Commissione Finanza e ESG

La Commissione Finanza e ESG, alle cui riunioni partecipano Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, Funzione Finanza e, ove necessario, l'Advisor Finanziario, è composta da 6 consiglieri di amministrazione e svolge le seguenti attività:

- coadiuva le attività della Funzione Finanza;
- formula le raccomandazioni per l'Organo di Amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla Funzione finanza e dall'Advisor e attua le eventuali decisioni a esso assegnate riferendone all'Organo di Amministrazione;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'Organo di Amministrazione le modifiche da apportare;
- partecipa alle periodiche audizioni con i Gestori Finanziari del Fondo;
- definisce la Politica ESG del Fondo, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione, e concorre all'attuazione della stessa;
- monitora e verifica il rispetto della Politica ESG adottata dal Fondo.

I componenti della Commissione Finanza e ESG devono essere in possesso di un livello di conoscenze ed esperienze adeguati alle mansioni affidate ai sensi dell'Art. 5 c.4 della Delibera Covip 16 marzo 2012.

Commissione Organizzativa

La Commissione Organizzativa, alle cui riunioni partecipano Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, è composta da 6 consiglieri del C.d.A. ed è preposta alla gestione di tutte le attività relative alla formazione ed alla informazione, alle attività promozionali, alle attività di comunicazione con l'esterno ed alle politiche per il personale del Fondo. La Commissione Organizzativa, si avvale della collaborazione del Direttore Generale, della struttura del Fondo e/o di Commissioni ad acta costituite, sia per l'allestimento degli atti che per la successiva presentazione e divulgazione, svolgendo l'attività in maniera autonoma ed indipendente e riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati prodotti. In particolare, alla Commissione Organizzativa sono demandate dal C.d.A. le seguenti attività:

- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo;
- l'analisi delle caratteristiche degli aderenti al fondo;
- l'analisi delle segnalazioni e delle richieste ricevute (dagli aderenti, dalle aziende e dalle strutture periferiche); a tal proposito, individua le aree critiche e fornisce indicazioni di miglioramento;
- la predisposizione dei progetti di formazione e informazione finalizzati all'incremento degli associati;
- la valutazione delle esigenze operative dalla struttura del Fondo;
- l'elaborazione delle indicazioni sulla politica gestionale del Fondo.

FUNZIONI FONDAMENTALI

In linea con quanto previsto dall'Art. 5-ter del Decreto e successive modifiche, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio (di seguito anche "FGR") e la Funzione di Revisione Interna (di seguito anche "FRI").

Funzione di Gestione del Rischio

È responsabile della metodologia e del processo di gestione dei rischi, a livello complessivo del Fondo e all'interno di ogni processo operativo individuato.

Il titolare della Funzione Gestione del Rischio deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La Funzione di gestione dei rischi è affidata: Olivieri & Associati, titolare della Funzione, è il Dott. Giuseppe Melisi
Funzione di Revisione Interna

La Funzione di Revisione Interna, riferisce direttamente all'Organo di Amministrazione.

Ha la responsabilità di garantire il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di governo societario e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni del Fondo.

Il titolare della Funzione di Revisione Interna deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La Funzione di Revisione Interna è affidata: ELLEGI Consulenza S.p.A., titolare della Funzione è il Dott. Giampiero De Pasquale.

Organizzazione interna del Fondo-Struttura Operativa

Rientrano in questo insieme tutte le attività, aventi connotazione operativa, svolte dal Fondo sia in *house* attraverso la propria struttura operativa, sia in outsourcing mediante l'utilizzo di fornitori esterni (Service Amministrativo).

Si riporta di seguito il dettaglio sintetico delle funzioni/unità preposte allo svolgimento delle attività che costituiscono la ordinaria e complessiva gestione amministrativa del Fondo, rimandando al Documento Sistema di Governo per una definizione dettagliata delle attribuzioni e compiti.

Funzione Finanza

A tale Funzione è demandata l'attività di controllo della gestione finanziaria, il controllo del rischio degli investimenti, finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori qualitativi e quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Collabora con l'Advisor finanziario (Outsourcer) e con gli altri soggetti esterni coinvolti nel processo di investimento (soggetti incaricati della gestione, Depositario, ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;

Funzione Operativa

Alla Funzione Operativa sono demandate le attività inerenti al coordinamento della Struttura Operativa, alla gestione economica delle posizioni degli aderenti, con particolare riferimento alla fase di erogazione (ovvero ai alla erogazione delle prestazioni), alla gestione informatica nonché alla gestione della continuità operativa del Fondo.

Nell'ambito della gestione della continuità operativa del Fondo, il responsabile della Funzione Operativa, , assume, altresì, il ruolo di Responsabile del Piano di Continuità Operativa (RCO), affidata dal Consiglio di Amministrazione a Gabriele Calabrese, che rappresenta il soggetto a cui è affidato il compito di attuare il Piano di Continuità Operativa del Fondo, di verificare l'applicazione delle procedure in esso previste, nonché di coordinare le strutture e gli organi del Fondo coinvolti nella gestione degli scenari di emergenza previsti nel Piano stesso.

Funzione Legale & Compliance

Alla Funzione Legale & Compliance è demandato il ruolo di identificare, valutare e prevenire i rischi di non conformità normativa, presidiando in via continuativa tutte le attività relative alla conformità legale e procedurale del Fondo. Tale Funzione in fase di allestimento, sarà pienamente operativa entro dicembre 2024. Il Consiglio di Amministrazione, nelle more della piena funzionalità della Funzione, ha affidato al Direttore Generale la specifica attività ad interim.

Ciclo Attivo

Il Ciclo Attivo si occupa della gestione delle posizioni in ingresso e dei relativi adempimenti, con particolare riferimento ai rapporti con le aziende e con i lavoratori e all'acquisizione delle adesioni e gestisce la riconciliazione dei versamenti contributivi effettuate dalle aziende nella fase di accantonamento.

Servizi Generali

Servizi generali cura, secondo le direttive del Direttore Generale, la contabilità e l'amministrazione, le attività connesse agli adempimenti per trasferte, data entry e relativi report, nonché le attività relative ai servizi generali, ivi comprese le attività inerenti alla segreteria generale.

Service Amministrativo (*gestione in outsourcing*)

Il Service amministrativo collabora con il Fondo nell'assolvimento delle attività operative finalizzate agli adempimenti connessi alla partecipazione al Fondo da parte degli iscritti. Tale attività si svolge nel rispetto delle istruzioni disciplinate in apposito Manuale Operativo oltre che nel rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto nonché degli orientamenti tempo per tempo emanati dall'Autorità di vigilanza.

Advisor Finanziario (*gestione in outsourcing*)

L'Advisor Finanziario, collabora con la Funzione Finanza del Fondo nell'assolvimento di tutte le attività e adempimenti aventi carattere finanziario.

Il quadro dei Soggetti che concorrono al sistema di controllo interno è, infine, completato dalle ulteriori figure di controllo di cui si avvale il Fondo in tema di:

- **Revisione Legale dei conti:** il Fondo affida ad una società esterna il compito di espletare l'attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In particolare, essa ha il compito di accertare la regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili e verificare la regolarità del processo contabile, della tenuta dei libri contabili. Inoltre, ha il compito di effettuare controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa e di accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate;
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro:** il Fondo affida ad un soggetto esterno, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 81/2008, il ruolo di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi ex art. 33 del ridetto decreto.
- **Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato:** il Fondo affida ad un soggetto esterno l'incarico di Organismo di Vigilanza (ODV) deputato al compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello organizzativo, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001, garantendo un presidio costante attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito;
- **Adempimenti Privacy:** il Fondo si affida ad una società esterna l'espletamento della gestione degli adempimenti "Privacy", in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali di cui Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I principali Advisor e le Funzioni di controllo sono:

Advisor Finanziario: Link Institutional Advisory Sagl;

Service amministrativo contabile: Previnet S.p.A.;

Società di Revisione contabile e certificazione di bilancio del Fondo: Deloitte S.p.A.;

ODV (Organismo di Vigilanza sul MODELLO 231/01): Responsabile Avv. Patrizio la Rocca;

RSPP affidata a Protection Trade S.r.l. Responsabile Ing. Carla Soscia;

DPO adempimenti privacy Responsabile Dott.ssa Federica Voltan.

Signore e Signori,

componenti l'Assemblea dei Delegati del Fondo pensione Priamo, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, vi do il benvenuto e mi appresto ad illustrare la relazione sulla gestione, non solo dal punto di vista economico, contabile e finanziario ma descrivendo anche, in maniera sintetica, gli accadimenti di maggior rilievo verificati nel 2023 e nel primo trimestre del 2024.

Con riferimento ai dati di bilancio, al 31 dicembre 2023, l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) ammonta a 2.138.925.222 euro. Nell'anno è stato registrato un andamento positivo della gestione finanziaria, il cui margine è stato pari a 172.500.868 euro; il saldo della gestione previdenziale è stato positivo e pari a 80.429.793 euro, l'ANDP è passato da circa 1.918 milioni di euro a poco più di 2.138 milioni di euro registrando un incremento pari all'11,5% rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo alla gestione previdenziale, i contributi destinati alle prestazioni nel 2023 sono diminuiti rispetto al precedente esercizio attestandosi a 252.688.002 euro (258.952.703 euro nel 2022) anche in ragione dell'incremento, delle prestazioni erogate che passano da 7.185 nel 2022 a 7.535 erogazioni al 31 dicembre 2023, corrispondenti ad un flusso in uscita pari ad 143.760.001,11 milioni di euro, contro 135.678.132,51 milioni di euro del precedente esercizio.

Maggiori dettagli sono forniti nelle sezioni Flussi contributivi e Prestazioni.

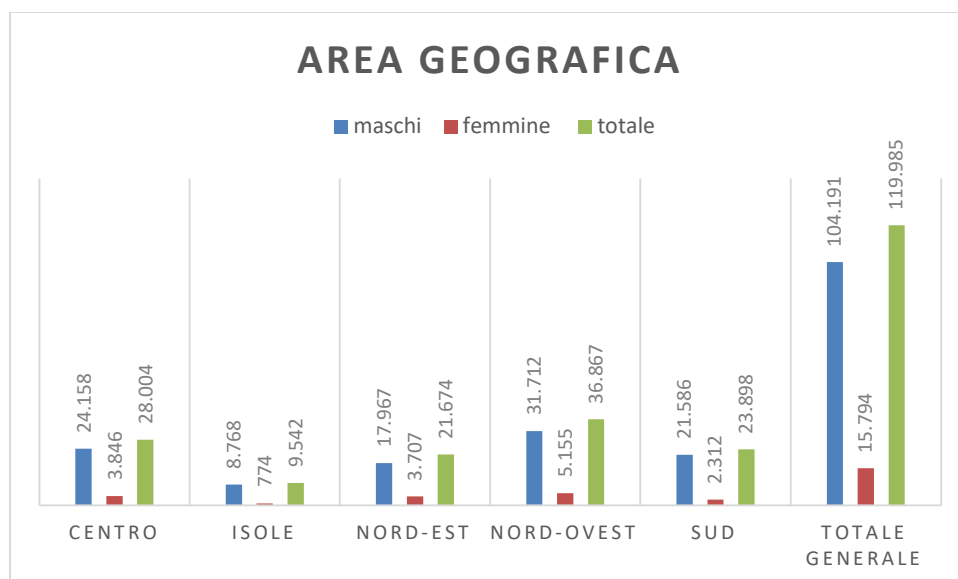
Nella sezione Gestione delle risorse previdenziali è rappresentato l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2023, sono descritte le caratteristiche di ciascun comparto e vengono riportati i valori relativi al rendimento ed al rischio, nonché il relativo confronto con il parametro di riferimento (benchmark) ed il TFR.

La base associativa

In continuità con gli anni precedenti, anche l'esercizio 2023 si chiude con un saldo positivo (tra ingressi e uscite), facendo registrare n. 4.182 nuove adesioni. Il Fondo Priamo che al 31.12.2023 vanta una platea associativa pari a 119.985 aderenti si pone, sia per dimensione associativa sia patrimoniale, tra i principali fondi pensione complementari italiani, al primo posto tra i Fondi Negoziati del settore trasporti.

Al 31 dicembre 2023 gli iscritti a Priamo risultavano così suddivisi: per fasce d'età, sesso, comparto d'investimento e montante economico complessivo; a riguardo, si precisa che il numero complessivo di iscritti differisce dal totale iscritti per comparto in quanto Priamo consente ai propri aderenti di destinare la contribuzione su uno o più comparti:

Area geografica	maschi	femmine	totale
Centro	24.158	3.846	28.004
Isole	8.768	774	9.542
Nord-Est	17.967	3.707	21.674
Nord-Ovest	31.712	5.155	36.867
Sud	21.586	2.312	23.898
TOTALE GENERALE	104.191	15.794	119.985

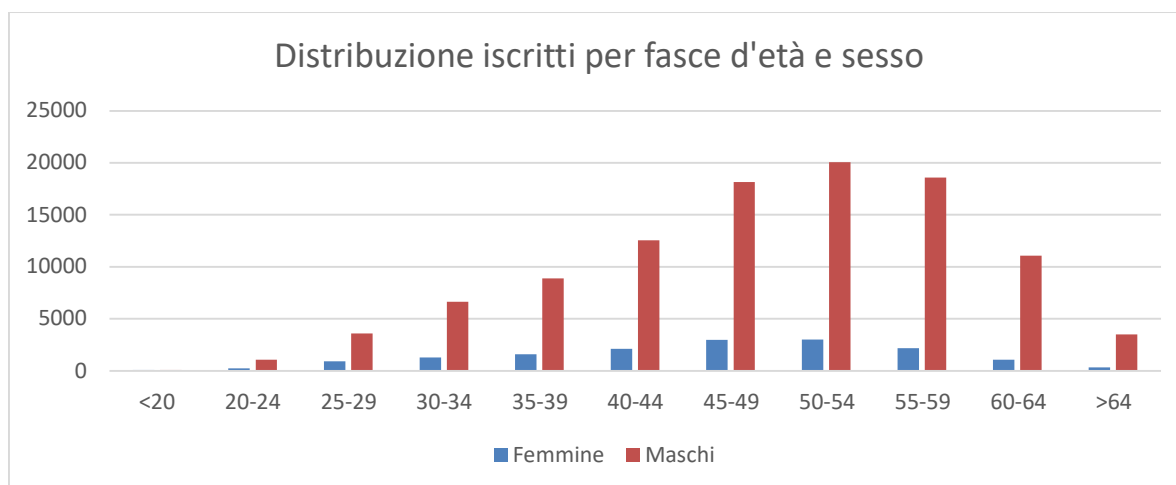


La distribuzione per area geografica non subisce variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente. Permane una prevalenza delle adesioni nelle aree del nord del Paese con una evidente predominanza nell'area nord occidentale. Va ribadito, tuttavia, che le adesioni vengono censite in base alla sede legale dell'azienda di riferimento e non del luogo di effettivo esercizio dell'attività da parte dei lavoratori.

Di seguito si rappresenta la distribuzione degli iscritti per classi d'età ed allocazione delle risorse.

Emerge, dunque, il quadro di una popolazione prevalentemente di sesso maschile, anche se con una buona presenza del genere femminile, che risiede soprattutto nelle regioni Nord-Ovest e centrali della penisola. In linea con la dislocazione geografica delle aziende.

CLASSE ETA'	Femmine	Maschi	TOTALE	BILANCIATO PRUDENZA	BILANCIATO SVILUPPO	GARANTITO PROTEZIONE	CONTROVALORE ECONOMICO TOT.
<20	72	83	155	31.672,87 €	196.312,53 €	6.673,49 €	234.658,89 €
20-24	226	1055	1.281	597.478,17 €	793.529,31 €	690.926,90 €	2.081.934,38 €
25-29	917	3.605	4.522	3.950.410,13 €	6.790.182,92 €	4.252.463,33 €	14.993.056,38 €
30-34	1285	6.624	7.909	10.632.668,01 €	21.973.575,33 €	12.242.337,11 €	44.848.580,45 €
35-39	1.586	8.879	10.465	19.783.155,05 €	50.887.197,34 €	35.146.600,10 €	105.816.952,49 €
40-44	2.127	12.542	14.669	25.608.486,14 €	143.842.643,29 €	75.502.779,74 €	244.953.909,17 €
45-49	2.982	18.165	21.147	32.785.979,60 €	298.817.634,42 €	106.872.150,47 €	438.475.764,49 €
50-54	3.020	20.065	23.085	35.521.630,66 €	361.533.302,92 €	112.402.702,83 €	509.457.636,41 €
55-59	2.168	18.591	20.759	29.120.736,51 €	344.821.622,47 €	105.799.572,85 €	479.741.931,83 €
60-64	1075	11.074	12.149	14.585.646,55 €	188.697.374,06 €	60.539.566,75 €	263.822.587,36 €
>64	336	3.508	3.844	1.780.776,19 €	23.599.269,73 €	9.086.015,43 €	34.466.061,35 €
Totale complessivo	15.794	104.191	119.985	174.398.639,88 €	1.441.952.644,32 €	522.541.789,00 €	2.138.893.073,20 €



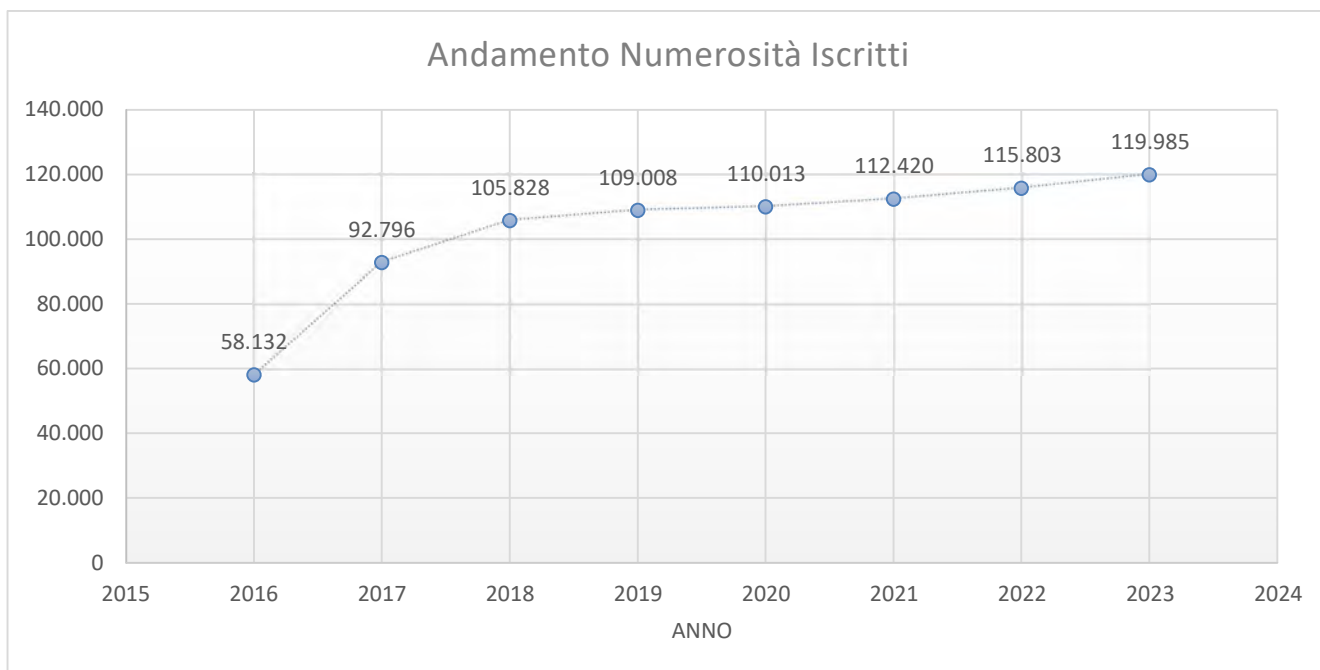
Si specifica che dei 119.985 aderenti totali, 46.204 sono censiti presso il Fondo come «adesione contrattuale». Si ricorda che, per questa tipologia di aderenti, il contributo è a carico dell'azienda (81,60 euro annui). Rispetto al dato dell'anno precedente si registra un incremento totale delle adesioni del 3,61 % che passando da 115.803 (al 31/12/2022) a 119.985 (al 31/12/2023). Nelle seguenti Tabelle sono riportate, distinte per sesso, le età medie degli iscritti in forma esplicita e degli aderenti contrattuali presenti al 31.12.2023.

Iscritti presenti al 31.12.2023

Sesso \ Età media	Espliciti			Contrattuali
	Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo	Garantito Protezione
Maschi	47,2	45,6	49,9	49,8
Femmine	44,9	43,6	48,3	47,3
Totale	46,9	45,3	49,7	49,5

Si riporta, nella tabella a seguire, l'andamento storico dell'incremento adesioni dal 2016 al 31.12.2023.

ANNO	ISCRITTI
2005	36.018
2006	42.547
2007	60.287
2008	61.375
2009	61.429
2010	61.308
2011	60.455
2012	58.750
2013	57.920
2014	57.819
2015	57.608
2016	58.132
2017	92.796
2018	105.828
2019	109.008
2020	110.013
2021	112.420
2022	115.803
2023	119.985



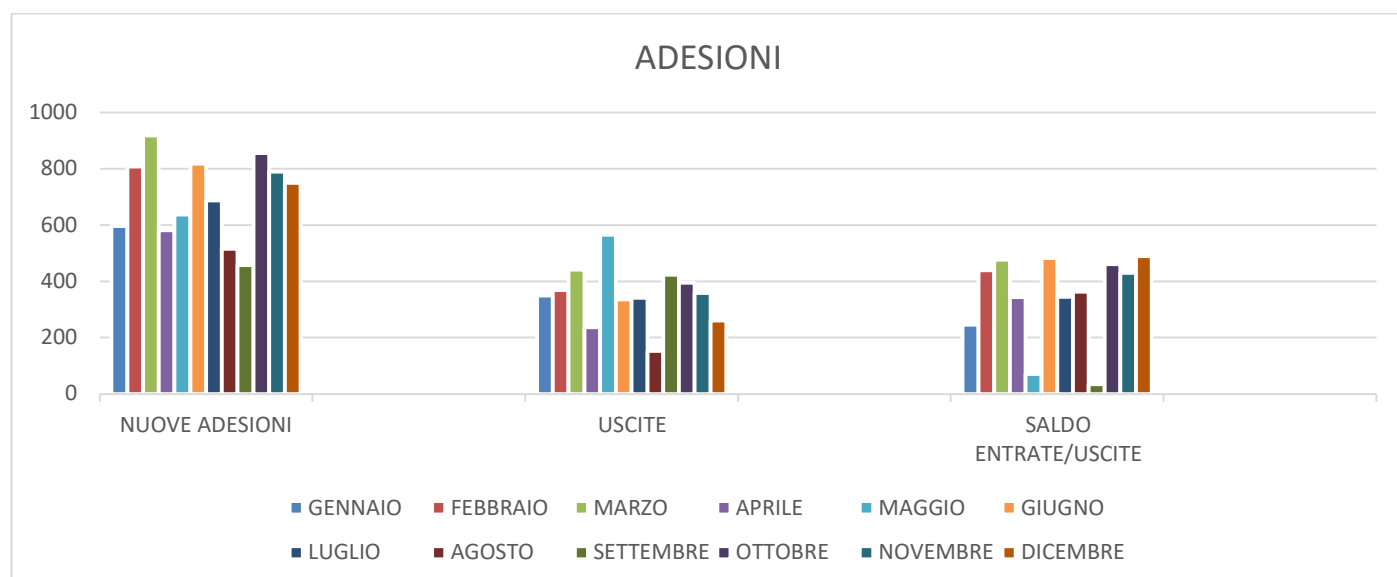
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Variazione % iscritti	61,5%	14,0%	2,5%	3,8%	2,2%	3,0%	3,6%

Rispetto al dato dell'anno precedente si registra un incremento delle adesioni del 3,6% passando da a 115.803 aderenti del 2022 a 119.985 aderenti al 31.12.2023.

Nuove adesioni registrate nell'esercizio 2023

L'andamento delle nuove adesioni, recepite nel 2023, mantiene il trend positivo di crescita

2023/MESE	NUOVE ADESIONI	USCITE	SALDO ENTRATE/USCITE
GENNAIO	596	350	246
FEBBRAIO	808	369	439
MARZO	918	441	477
APRILE	581	237	344
MAGGIO	637	566	71
GIUGNO	818	336	482
LUGLIO	687	342	345
AGOSTO	516	153	363
SETTEMBRE	458	423	35
OTTOBRE	856	395	461
NOVEMBRE	789	359	430
DICEMBRE	750	261	489
totale	8.414	4.232	4.182



Si rappresentano, di seguito le età medie all'ingresso, rilevate sui dati riferiti ai nuovi iscritti degli ultimi 5 anni.

Nuovi iscritti età media

Sesso \ Età media ingresso	Espliciti			Contrattuali
	Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo	Garantito Protezione
Maschi	37,3	38,2	36,3	44,5
Femmine	34,2	37,2	34,7	42,2
Totale	36,9	38,0	36,1	44,2

Il trend di crescita, risulta ancora più significativo se si considera il dato in valore assoluto (ingressi puri al netto delle uscite); a tale proposito nella tabella sottostante è riportato un dettaglio delle nuove adesioni recepite dal Fondo nell'ultimo quadriennio:

31.12.2019	ISCRITTI 2020	USCITI	Base associativa 31.12.2020
109.008	5.051	4.046	110.013

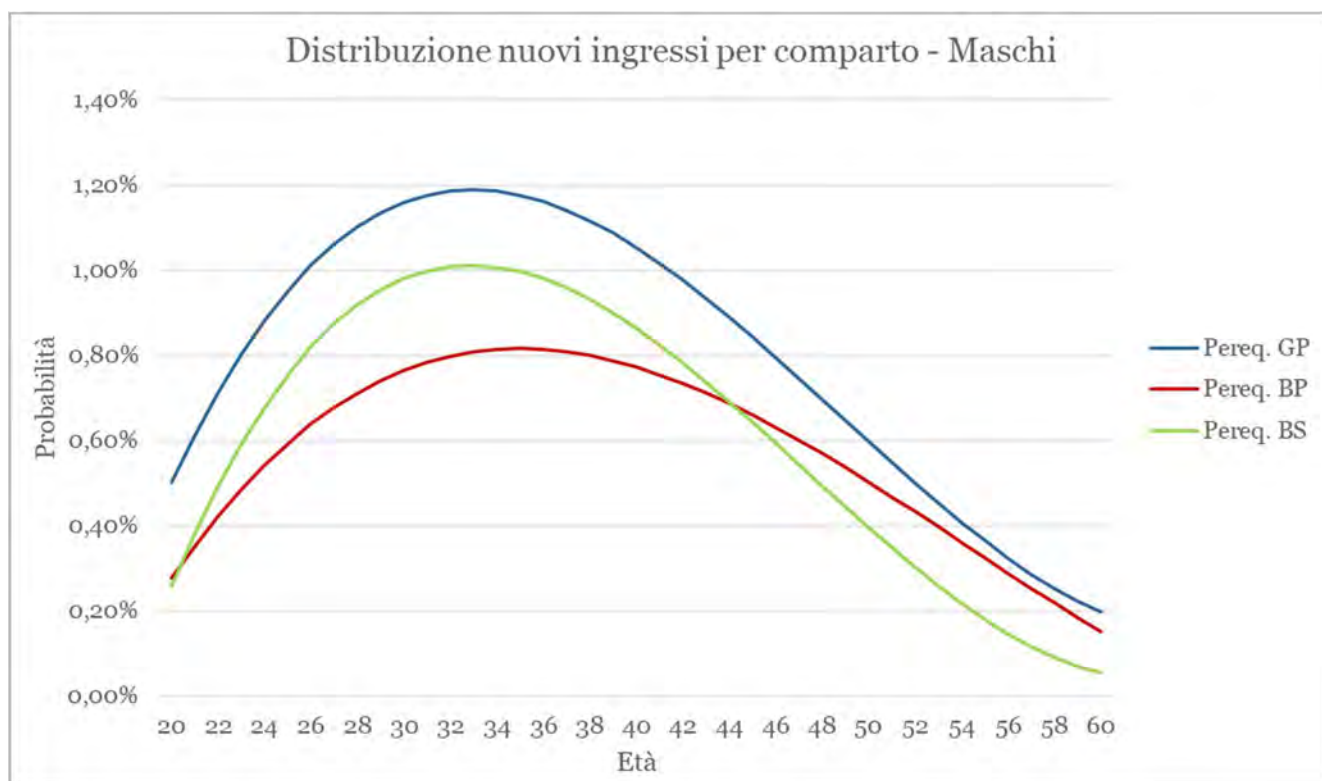
31.12.2020	ISCRITTI 2021	USCITI	Base associativa 31.12.2021
110.013	6.650	4.223	112.440

31.12.2021	ISCRITTI 2022	USCITI	Base associativa 31.12.2022
112.440	7.584	4.178	115.846

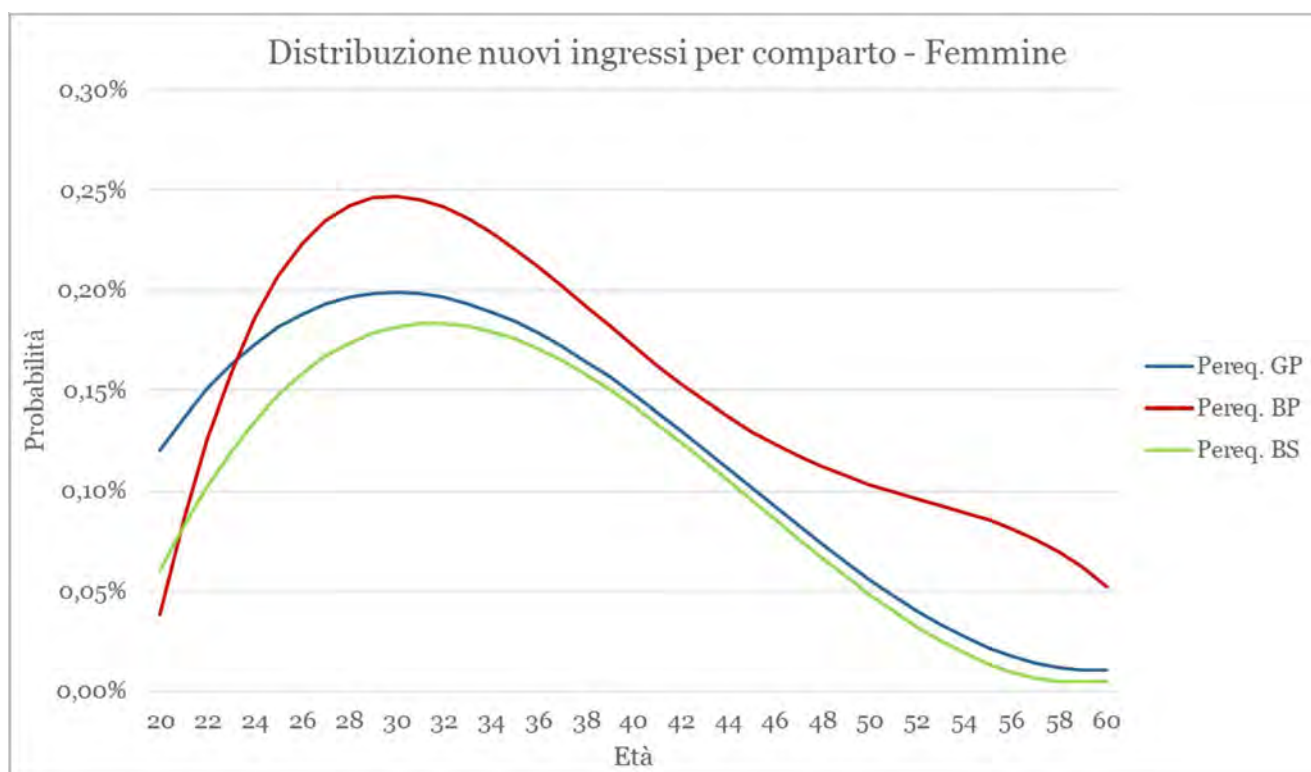
31.12.2022	ISCRITTI 2023	USCITI	Base associativa 31.12.2023
115.846	8.414	4.232	119.985

Distribuzione nuovi ingressi: distinzione per età, sesso e comparto

Dalle analisi attuariali elaborate sull'ultimo quinquennio, si riportano di seguito i risultati ottenuti per la popolazione maschile. L'età media all'ingresso è pari a 37,3 anni per il Garantito Protezione, pari a 38,2 anni per il Bilanciato Prudenza e pari a 36,3 anni per il Bilanciato Sviluppo.



Si riportano di seguito i risultati ottenuti per la popolazione femminile (sugli ultimi 5 anni). L'età media all'ingresso è pari a 34,2 anni per il Garantito Protezione, pari a 37,2 anni per il Bilanciato Prudenza e pari a 34,7 anni per il Bilanciato Sviluppo.

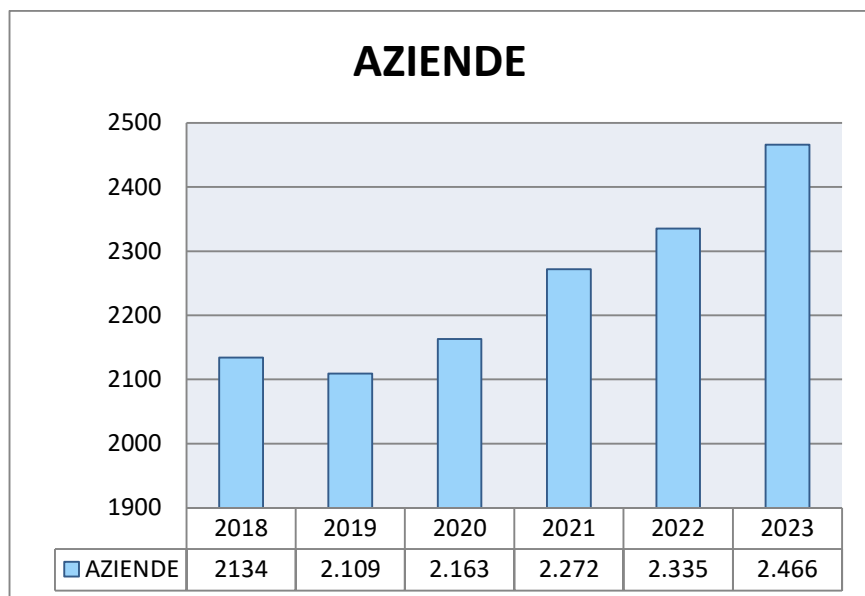


Informazioni generali: andamento n. aziende associate

Nella tabella sottostante, si riporta l'andamento degli ultimi tre esercizi, delle adesioni delle aziende, anch'esso in crescita.

ANNO	AZIENDE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE AZIENDE
2021	2.272	109	5,04%
2022	2.335	63	2,77%
2023	2.466	131	5,61%

Analogo trend si registra, se si analizza l'andamento storico in un lasso temporale più allargato (dal 2018 al 31.12.2023), così come rappresentato nell'istogramma a seguire, dal quale si evince la numerosità delle aziende associate, in costante incremento:



Obiettivi della politica di investimento

Ai fini della definizione della politica di investimento PRIAMO ha considerato i seguenti fattori:

- a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento;
- b) Definizione dei bisogni previdenziali degli aderenti e delle relative prestazioni obiettivo;
- c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti.

L'analisi delle caratteristiche demografiche ed economiche della popolazione di riferimento del Fondo osserva le scelte allocative degli Iscritti e valuta l'adequatezza dell'articolazione delle linee d'investimento è, inoltre, tenuta in considerazione la facoltà di allocazione su più linee concesse agli Iscritti.

Lo scenario macroeconomico 2023 mercati finanziari, andamento e previsioni:

L'anno 2023 ha avuto inizio in un contesto macro particolarmente sfidante, ostacolando l'attività dei macroeconomisti mondiali che, demoralizzati dal 2022 appena concluso, sono stati offuscati ed incapaci di intravedere le opportunità del 2023. La recessione, che tanti temevano, non si è materializzata, malgrado il costo del denaro quasi proibitivo. I danni collaterali del livello dei tassi, ovvero la crisi delle banche regionali americane, in particolare la Silicon Valley Bank e la First Republic Bank, e di Credit Suisse in Svizzera, sono stati circoscritti prima che potessero diventare "sistemici", così come non si sono allargate le difficoltà legate al crollo delle crypto-valute (Sam Bankman-Fried ceo FTX). L'ultima fase dell'ascesa dei tassi ha portato i rispettivi "discount rates" verso i picchi storici durante il primo semestre. È stata più nociva per i mercati la politica di comunicazione dei banchieri centrali che non il rialzo stesso dei tassi durante il corso del 2023. I livelli raggiunti a fine 2022 rappresentavano già la parte maggiore dell'ascesa complessiva, mentre il 2023 si può considerare la "fase di distribuzione" di quel movimento storico che ha rovesciato il contesto dei tassi negativi mantenuto per un decennio dopo la crisi del 2008.

Gran parte del movimento al rialzo delle quotazioni, sia azionarie che obbligazionarie, è avvenuto nell'ultima parte dell'anno, grazie alla crescente convinzione degli operatori che le banche centrali fossero ormai prossime a sconfiggere la dinamica inflattiva che ha caratterizzato l'economia mondiale dal 2021. A supportare questa ipotesi hanno concorso i dati di inflazione sia negli Stati Uniti che in Eurozona. Nel corso dell'anno l'inflazione si è finalmente ridimensionata, confermando i picchi storici di fine 2022. La dinamica inflattiva del 2023 ha riportato i valori a livelli accettabili, sostenendo una crescita economica moderata ma stabile, una tendenza con prospettiva a medio- lungo termine. In quel contesto, i segmenti dei mercati trainanti sono stati quelli più colpiti nel 2022, ovvero i titoli "Growth", più nello specifico il settore "tecnologico" con i cosiddetti "Magnifici Sette" in testa (Nvidia, Tesla, Meta Platforms, Apple, Amazon, Microsoft e Alphabet). L'Artificial Intelligence e la Cyber Security sono stati, nel corso del 2023 e tuttora, temi vincenti. Il settore tecnologico, malgrado i "Price Earnings" elevati, ha innescato e poi sostenuto il recupero dei mercati azionari occidentali durante l'intero corso del 2023. Gli sviluppi geopolitici ed il comportamento della leadership cinese hanno pesato molto sull'area "Emerging Markets" e sull'Asia in generale; una tendenza che rischia di proseguire anche nel 2024. Uno dei grandi vincitori del 2023 è stato l'Asset Class Obbligazionario, che ha ripreso il suo ruolo storico di catalizzatore nelle "Asset Allocation", in grado di dare soddisfazione in termini assoluti, e capace di ridurre VaR e Volatilità senza rinunciare a rendimenti reali positivi oltre l'inflazione. Ci sono voluti mesi prima di vedere i frutti delle corrette re-impostazioni nei mandati "Fixed Income", ("de-risking" e l'allungamento delle duration), ma novembre e dicembre si sono dimostrati la "chiave di volta" per le performance complessive ottenute nel 2023.

I MERCATI FINANZIARI

Segmento Azionario

L'indice azionario delle principali aziende dell'eurozona (STOXX 50) ha ritrovato il picco storico dopo una corsa del 10% dai minimi di ottobre, mentre l'indice azionario composto dalle 600 principali società europee in termini di capitalizzazione di mercato (STOXX 600) si trova ancora sotto i livelli massimi, dopo aver infranto la resistenza estiva del 2023, con una performance del 12% dai minimi di ottobre. Le performance 4Q 2023 giustificherebbero possibili ritracciamenti a breve, anche se in tale area geografica non si rilevano inversioni di tendenza. I mercati azionari americani hanno ritrovato i loro picchi storici dopo una corsa al rialzo del 17% dai valori di ottobre 2023, malgrado il rendimento attuale del T-Bill decennale oltre 4%. La resistenza di mercato ai livelli attuali degli indici azionari americani giustificherebbe possibili ritracciamenti a breve, ma anche su quest'area geografica non si vedono attualmente inversioni di tendenza.

Segmento obbligazionario

Il 2023 ha rappresentato la fase di transizione per l'allungamento delle duration e l'aumento generale della qualità del credito, elementi che solo verso la fine dell'anno hanno iniziato a dare il loro contributo sostanziale ai rendimenti complessivi dei Comparti. Si prevede che, nell'arco del 2024, i "carry" notevoli sui titoli obbligazionari porteranno ad una stabilizzazione della volatilità a breve, la quale sarà comunque alimentata dal comportamento delle Banche Centrali finché non inizieranno la discesa dei tassi.

PREVISIONI

Il 2023 è stato segnato da un quadro inflazionistico complesso, che ha messo in risalto le difficoltà delle Banche Centrali a svolgere il proprio ruolo statutario di controllo sull'inflazione, in contrasto con le priorità dei Governi e della politica di sostenere l'economia locale. L'aumento dei tassi era inevitabile, come la permanenza in territorio negativo del costo del denaro era insostenibile. Purtroppo, la violenza delle escursioni dei tassi e la metodologia di comunicazione da parte della BCE e della FED hanno reso difficile ai mercati intraprendere trend sostenibili, sia sul "Fixed Income" che sull' "Equity", i quali riteniamo si svilupperanno nel corso del 2024 ed oltre.

Si prevede un maggior interesse nei confronti della "Duration", a scapito dei "Risk Bond Assets" che durante il 2023 hanno stentato a portare valore, la quale porterà un contributo positivo nel corso del 2024. L'elevato "Carry" in dote alle nuove emissioni e la stabilizzazione della volatilità potrà portare all'uscita parziale dal segmento "High Yield", in previsione delle scadenze dei titoli, i cui rifinanziamenti risulteranno maggiormente onerosi per numerose società di media e piccola capitalizzazione. La disparità tra rischio/ rendimento degli "Emerging Market Bonds" era già evidente prima del 2023, con le crisi geopolitiche in atto, e non desta a migliorare con le elezioni U.S.A. alle porte nel novembre 2024. Risulta interessante focalizzare l'attenzione sul settore Euro Corporate Investment Grade, in sovrappeso rispetto ai Governativi EU ed U.S.A., i quali incorporano molti rischi non espressi nelle analisi numeriche e di mercato.

La mancanza di una fase recessiva e l'inevitabile discesa dei tassi potranno sostenere la componente azionaria in generale, soprattutto quella americana, la cui economia non si è mai fermata e, molto probabilmente, verrà sostenuta da un'azione della FED più immediata ed incisiva rispetto a quella della BCE. Malgrado i valori raggiunti alla fine del secondo trimestre 2023 ed i successivi ritracciamenti, il settore "tecnologico" rimane un "Prime Asset" da detenere nei portafogli. Su tale settore gli interessi potranno allargarsi in modo capillare e "cross capitalization" ben oltre i cosiddetti "Magnifici sette", titoli guida del primo semestre 2023. Sarà un ampio ventaglio settoriale a beneficiare della ripresa, per una soddisfazione degli investitori ben maggiore rispetto al primo semestre 2023 segnato da una leadership monotematica.

Per le curve di duration ci aspettiamo che, soprattutto sul lato americano, le scadenze lunghe rimarranno ancora "care" e saranno piuttosto le parti brevi e medie della curva (3 a 7 anni) a muoversi sulla scia della FED. Ciò implica che, anche se dovessero esserci dei rialzi/ oscillazioni dell'inflazione, o numeri ancora "preoccupanti" sul fronte del mercato del lavoro, la FED non dovrà intervenire immediatamente, ma sarà il mercato stesso a reagire sulla parte lunga della curva. Lo sviluppo attuale porterà i valori dell'inflazione a stabilizzarsi verso i "target" prestabiliti (+2%), o variazioni di essi (+2,5% / +3,0%) entro il 2025, dopodiché si potrà intravedere una ripresa della tendenza al rialzo, visto che malgrado la discesa dell'inflazione, il rincaro "Year on Year" prosegue il suo inevitabile percorso. Di conseguenza ci aspettiamo di vedere la correzione dei tassi entro il secondo semestre 2024, con maggior enfasi della FED che potrebbe agire in anticipo rispetto alla BCE.

Flussi contributivi

Il 2023 ha visto un decremento nella fase di raccolta dei flussi contributivi annuali. I contributi totali versati nel 2023 (pari ad oltre 252 milioni di Euro) risultano in flessione del 2,42% rispetto all'esercizio precedente (contributi totali esercizio 2022 pari ad oltre 258 milioni di Euro).

Permane, come nell'esercizio precedente, la difficoltà nella raccolta dei contributi degli associati, con particolare riferimento ad alcune specifiche realtà.

Per la gestione di tali inadempienze il Fondo si è attivato, come da prassi operativa consolidata, effettuando richiami mensili alle aziende al fine di recuperare gli importi dovuti, nonché adottando misure straordinarie, che per alcune realtà regionali, ha comportato anche emissione di decreti ingiuntivi ed atti di pignoramento, tutt'ora in lavorazione. Da segnalare che il fenomeno omissivo, che per la sua natura previdenziale è da condannare e contrastare, è circoscritto ad alcune realtà, che presentano situazioni di gestione particolarmente critica, nei confronti delle quali il Fondo ha provveduto ad effettuare quanto nelle sue possibilità, nel tentativo di poter giungere ad una soluzione del pregresso.

Il patrimonio lordo del Fondo, al 31.12.2023 risultava così suddiviso:

Patrimonio al 31/12/2023	Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo
€ 2.123.193.335,69	€ 520.834.737,31	€ 172.896.866,00	€ 1.429.461.732,38
100,00%	24,53%	8,14%	67,33%

Gestione delle risorse previdenziali

Nel 2023, come dettagliato nella precedente sezione dei risultati finanziari, il Fondo Priamo ha ottenuto performance positive: il Comparto Garantito Protezione ha registrato un rendimento netto pari a 3,79%, il Comparto Bilanciato Prudenza 6,89% e il Comparto Bilanciato Sviluppo 8,43%. L'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo è passato da Euro 1.918.233.131 al 31.12.2022 a Euro 2.138.925.222 al 31.12.2023.

Da ricordare che le peculiarità della gestione finanziaria del Fondo Pensione Priamo si traducono in risultati di lungo periodo; il Fondo rimane in linea con gli obiettivi di lungo periodo, mantenendo i principi di sana e prudente gestione delle risorse degli iscritti.

Per gli associati, al rendimento conseguito dal fondo pensione, occorre sommare il contributo del datore di lavoro, che rappresenta un rilevante incremento del flusso contributivo oltre ai vantaggi fiscali previsti dalla vigente normativa. I più rilevanti sono: la deduzione fiscale dei contributi del lavoratore e del datore di lavoro; il diverso trattamento a cui vengono assoggettati i rendimenti finanziari ottenuti dal Fondo; la tassazione che viene applicata alla prestazione previdenziale. Inoltre, dal 1° gennaio 2007 tutto ciò che viene versato ad una forma di previdenza integrativa viene sottoposto, al momento della liquidazione, ad una tassazione massima del 15%, contro il 23% minimo del Tfr.

I valori delle quote nette decurtate dall'incidenza degli oneri della banca depositaria, delle commissioni di gestione finanziaria, delle spese amministrative e delle imposte, si considerano riepilogate nella seguente tabella:

Aggiornato al 31/12/2023	GARANTITO PROTEZIONE	BILANCIATO PRUDENZA	BILANCIATO SVILUPPO
Quota Netta al 31/12/2022	13,002	13,985	18,643
Quota Netta al 31/12/2023	13,495	14,949	20,214
Variazione Quota Netta 2023	3,79%	6,89%	8,43%

Andamento dei comparti

Comparto Garantito Protezione

Il Comparto è finalizzato a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti in linea con il TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Il mandato di gestione è affidato ad Amundi SGR S.p.A..

Si considera come garanzia il maggior importo risultante dalle seguenti metodologie di calcolo:

- Il capitale versato al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente, costituito dai versamenti periodici, da eventuali trasferimenti e reintegri di anticipazioni e al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi;
- Il capitale valorizzato considerando il valore quota dell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato uno degli eventi garantiti e di seguito specificati.

La garanzia opera esclusivamente per i seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

La convenzione ha durata di 5 anni, scadrà il 29 febbraio 2028.

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: gestione prudente orientata prevalentemente verso titoli di debito a breve-media scadenza (1-5 anni). È possibile l'investimento in titoli azionari entro il limite dell'8% del totale delle risorse in gestione e in titoli obbligazionari non Investment Grade, fino ad un massimo del 10% del portafoglio.

Strumenti finanziari: titoli di debito governativi e corporate, titoli di capitale quotati o quotandi su mercati regolamentati regolarmente funzionanti, OICR (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura e di efficiente gestione di portafoglio.

Area geografica di investimento: prevalentemente Area Euro.

Il benchmark di riferimento del Comparto garantito è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Garantito Protezione	60%	<i>J.P. Morgan EMU Investment Grade – 1_5 LOC</i>
	35%	<i>Merrill Lynch 1-5 y Euro Corporate</i>
	5%	<i>MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index</i>

6.1.1 Confronto del Comparto Garantito Protezione con il benchmark

Il Comparto Garantito Protezione, gestito da Amundi SGR S.p.A., ha registrato nel corso del 2023 un rendimento netto complessivo pari al 3,79%, inferiore in termini relativi rispetto al benchmark che ha reso, nello stesso periodo, il 4,78% netto. La limitata esposizione alla componente azionaria (peso del 2,83% al 29.12.2023) ha fatto registrare un rendimento inferiore rispetto al benchmark di riferimento, in parte compensato dalla ripresa della componente obbligazionaria, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, durante i quali l'esposizione corretta alla duration ha portato un contributo positivo in termini di rendimento.

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2023	3,79%	4,78%	-0,99%	2,18%	2,23%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità annualizzata Portafoglio	Volatilità annualizzata Benchmark
5 ANNI (2019-2023)	5,02%	2,14%	2,88%	1,43%	2,46%
MEDIO ANNUO COMPOSTO (2019-2023)	0,98%	0,42%	0,56%		

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 472,98 milioni del precedente esercizio, a € 522,56 milioni, al 31/12/2023.

Comparto Bilanciato Prudenza

La gestione del Comparto è volta a realizzare con buone probabilità e in un orizzonte temporale tra i 5 ed i 10 anni dal pensionamento, rendimenti più elevati rispetto alla rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: medio – basso. Gli aderenti al Comparto Bilanciato Prudenza privilegiano la continuità dei risultati accettando una moderata esposizione al rischio.

Politica di investimento: gestione prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata; la componente azionaria è pari, indicativamente, a circa il 15% (con massima esposizione azionaria fino al 17,5%).

Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

Area geografica di investimento: globale, area OCSE. Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 17,50%.

Il benchmark composito di riferimento del Comparto Bilanciato Prudenza è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Bilanciato Prudenza	88%	<i>Euribor 1 anno (con reset Trimestrale) + 100 bps</i>
	6%	<i>Stoxx Europe 600 Price Index EUR</i>
	4%	<i>S&P 500 Index (LC)</i>
	1%	<i>MSCI Asia Pacific Excluding Japan Index (USD)</i>
	1%	<i>Nikkei 225 (LC)</i>

Le risorse del Comparto Bilanciato Prudenza sono affidate a:

- Candriam: mandato Obbligazionario Globale con investimenti sia in titoli governativi che societari. Mandato Obbligazionario Globale pari all' 83,11% del totale del Comparto;
- Fisher: mandato Azionario Globale con esposizione flessibile sulle varie macro aree geografiche: Europa, Nord America e Asia Pacifico. Mandato Azionario Globale pari al 16,89% del totale del Comparto.

Confronto del Comparto Bilanciato Prudenza con il benchmark

Il Comparto Bilanciato Prudenza ha registrato, nel corso del 2023, un rendimento netto complessivo pari al 6,89%, superiore rispetto al rendimento netto del benchmark di riferimento che è stato pari al 4.53%. La redditività derivante dalla gestione prudente della componente obbligazionaria è stata più che compensata dall'esposizione opportunistica sul segmento azionario, consentendo di realizzare una performance superiore al benchmark di mercato.

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2023	6,89%	4,53%	2,36%	3,87%	1,09%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità annualizzata Portafoglio	Volatilità annualizzata Benchmark
5 ANNI (2019-2023)	10,94%	9,34%	1,60%	4,30%	2,10%
MEDIO ANNUO COMPOSTO (2019-2023)	2,10%	1,80%	0,30%		

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 139,27 milioni del precedente esercizio, a € 174,40 milioni, al 31 dicembre 2023.

Comparto Bilanciato Sviluppo

La gestione del Comparto è volta a realizzare, con buone probabilità e in un orizzonte temporale superiore ai 15 anni dal pensionamento, rendimenti significativamente superiori rispetto alla rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento)

Grado di rischio: medio-alto. Gli aderenti al Comparto Bilanciato Sviluppo accettano una discreta esposizione al rischio ed una certa discontinuità dei risultati di gestione.

Politica di investimento: gestione orientata verso una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può superare il 35%.

Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); FIA (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

Area geografica di investimento: globale, area OCSE. Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 17,50%.

Il benchmark composito di riferimento del Comparto Bilanciato Sviluppo è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Bilanciato Sviluppo	75%	<i>Euribor 1 anno (con reset Trimestrale) + 50 bps</i>
	12%	<i>Stoxx Europe 600 Price Index EUR</i>
	10%	<i>S&P 500 Index (LC)</i>
	2%	<i>MSCI Asia Pacific Excluding Japan Index (USD)</i>
	1%	<i>Nikkei 225 (LC)</i>

Le risorse del Comparto Bilanciato Sviluppo sono affidate ai seguenti soggetti:

- per il mandato Bilanciato (titoli di debito e di capitale):
 - Eurizon Capital SGR Spa, con focus azionario in Italia ed obbligazionario EUR (18,11% del totale del Comparto);
- per i mandati Obbligazionari (titoli governativi, societari e, qualora ammissibili, convertibili):
 - Generali Asset Management Spa Società di Gestione del Risparmio, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (11,70% del totale del Comparto);
 - Candriam, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (16,41% del totale del Comparto);
 - Union Bancaire Gestion Institutionelle (France) SAS, con focus su titoli obbligazionari convertibili europei (9,32% del totale del Comparto);
 - Payden Global SIM Spa, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (15,39% del totale del Comparto);
- per i mandati Azionari:
 - Grüner Fisher Investments GmbH, con focus azionario globale (13,40% del totale del Comparto);
 - Banor SIM Spa, con focus azionario europeo Small&Mid Cap (7,37% del totale del Comparto);
 - Amundi Sgr Spa, con focus azionario in Nord America (7,80% del totale del Comparto);
- Per il mandato in FIA:
 - Fondo Italiano D'Investimento (Fondo di Fondi in Private Debt) con sottostanti investimenti in economia reale italiana (0,50% del totale del Comparto).

Confronto del Comparto Bilanciato Sviluppo con il benchmark

Il Comparto Bilanciato Sviluppo ha registrato, nel corso del 2023, un rendimento netto complessivo pari all'8,43%, superiore rispetto al rendimento netto del benchmark di riferimento che è stato pari al 5,62%. La gestione prudente della componente obbligazionaria del portafoglio e l'aumento dell'esposizione in titoli con una qualità del credito elevata, ha contenuto la performance nel corso dell'anno, mentre il posizionamento sulla componente azionaria, in particolare sulle società a piccola e media capitalizzazione europee, sulle azioni del mercato italiano e sull'azionario globale, ha permesso di ottenere performance superiori a quelle del benchmark di riferimento.

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2023	8,43%	5,62%	2,81%	5,29%	2,39%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità annualizzata Portafoglio	Volatilità annualizzata Benchmark
5 ANNI (2019-2023)	18,20%	12,15%	6,05%	6,56%	3,43%
MEDIO ANNUO COMPOSTO (2019-2023)	3,40%	2,32%	1,08%		

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 1,30 miliardi del precedente esercizio ad € 1,44 miliardi al 31/12/2023.

Conflitti di interesse

Il Fondo, in ossequio alle disposizioni normative vigenti, si è dotato di uno specifico Regolamento in materia di gestione dei Conflitti di Interesse, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato in data 12.04.2022, all'interno del quale sono definite le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse. Il primo presidio di gestione dei conflitti è in capo ai gestori. Il Fondo ha, inoltre, provveduto ad espletare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, sia con i gestori finanziari sia con tutti i soggetti coinvolti nell'attività di gestione finanziaria, attraverso sottoscrizione delle dichiarazioni di terzo fornitore, rispetto ai soggetti rilevanti come identificati nel Regolamento. La Funzione Finanza verifica il rispetto del mandato di gestione con particolare riferimento ai titoli in potenziale conflitto di interesse che hanno un'incidenza superiore all'1% delle masse in gestione per ogni mandato. Se l'entità di tali potenziali conflitti di interesse rimane al di sotto delle soglie stabilite nel Regolamento, non si procede a ulteriori verifiche, che invece vengono svolte qualora si superino tali soglie, al fine di verificare che non vi sia stato un danno per gli iscritti del fondo pensione. Inoltre, la Funzione Finanza produce una rendicontazione dei potenziali conflitti di interesse della gestione finanziaria, che pone con rendicontazione mensile all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2023, i gestori finanziari hanno segnalato a Priamo le operazioni di compravendita in potenziale conflitto di interessi (ai sensi dell'ex-art. 7,8,9 del D.M. 166/2014); tutte le operazioni sono state certificate, con

dichiarazione dei relativi gestori, che le stesse sono state effettuate in un regime di sana e prudente gestione, nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi associati.

Si riportano, di seguito, le operazioni, effettuate in potenziale conflitto di interesse dai gestori finanziari, che hanno un'incidenza superiore all'1% del patrimonio affidato in gestione a ciascun gestore.

Riepilogo operazioni in potenziale conflitto d'interesse, effettuate nel corso del 2023, con incidenza superiore all'1% del patrimonio affidato in gestione a ciascun gestore:

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2023 – GESTORE AMUNDI

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
GARANTITO PROTEZIONE	15/02/2023	17/02/2023	A	XS2066706909	ENELIM 0.375% 06/27 EMTN	6.000.000,00	EUR	86,510	5.205.702,74	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con una partecipazione => 50% in società contributrici del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	15/02/2023	17/02/2023	A	XS1551068676	ENIIM 1.5 01/27	6.000.000,00	EUR	92,479	5.556.383,83	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con una partecipazione => 50% in società contributrici del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	07/03/2023	09/03/2023	V	US0231351067	AMAZON.COM INC	10.632,00	USD	94,527	1.004.904,64	Strumento finanziario emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
BILANCIATO SVILUPPO	06/12/2023	08/12/2023	A	US31428X1063	FEDEX CORP	5.453,00	USD	267,050	1.456.370,80	Strumento finanziario emesso da soggetto tenuto alla contribuzione

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2023 – GESTORE CANDRIAM

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
BILANCIATO PRUDENZA	19/04/2023	24/04/2023	V	LU0252971055	CANDRIAM BDS EURO H Y Z CAP	6.420,00	EUR	236,210	1.516.468,20	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	19/04/2023	24/04/2023	V	LU0252971055	CANDRIAM BDS EURO H Y Z CAP	13.100,00	EUR	236,210	3.094.351,00	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	30/06/2023	21/09/2023	V	-	USD versus EUR	-29.500.000,00	EUR	1,086	-27.160.355,38	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	30/06/2023	15/06/2023	A	-	USD versus EUR	28.500.000,00	EUR	1,080	26.379.101,75	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	30/06/2023	21/09/2023	V	-	MXN versus EUR	-85.000.000,00	EUR	19,023	-4.468.267,54	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BILANCIATO PRUDENZA	31/07/2023	01/08/2023	V	LU0252942387	CANDRIAM BDS EM MKTS Z CAP	1.000,00	USD	2.897,480	2.897.480,00	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	31/07/2023	01/08/2023	V	LU0252942387	CANDRIAM BDS EM MKTS Z CAP	1.600,00	USD	2.897,480	4.635.968,00	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2023 – GESTORE EURIZON

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
BILANCIATO SVILUPPO	17/01/2023	20/01/2023	V	LU1877953387	EF SECUR BOND-X	31.018,03	EUR	98,010	3.040.076,63	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	17/01/2023	20/01/2023	V	LU2135728652	EF ABS GR BD-X	58.435,42	EUR	85,000	4.967.010,45	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	23/01/2023	26/01/2023	V	LU1877953387	EF SECUR BOND-X	95.133,15	EUR	98,510	9.371.566,80	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	24/01/2023	27/01/2023	V	LU1559925570	EF-BD HY-X	70.422,50	EUR	101,610	7.155.630,53	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	06/02/2023	09/02/2023	V	LU2135728652	EF ABS GR BD-X	54.835,66	EUR	85,050	4.663.773,22	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO	22/05/2023	25/05/2023	A	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	60.734,46	EUR	101,060	6.137.824,00	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	27/06/2023	30/06/2023	V	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	29.260,57	EUR	96,000	2.809.014,24	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	06/06/2023	09/06/2023	A	LU0335977038	EF EQ ITA SV Z	41.148,83	EUR	148,240	6.099.902,00	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	05/07/2023	10/07/2023	V	LU0335977038	EF EQ ITA SV Z	19.773,02	EUR	153,370	3.032.588,38	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	22/08/2023	25/08/2023	A	LU0335977038	EF EQ ITA SV Z	20.739,89	EUR	152,560	3.164.078,00	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	23/10/2023	26/10/2023	A	LU0335977038	EF EQ ITA SV Z	16.735,29	EUR	147,630	2.470.631,00	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	08/11/2023	13/11/2023	V	LU0335977038	EF EQ ITA SV Z	24.910,04	EUR	152,620	3.801.770,46	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	14/11/2023	16/11/2023	V	ES0000012K46	SPGB 1.9 10/52	4.237.000,00	EUR	60,117	2.550.676,55	Strumento finanziario negoziato con società
BILANCIATO	12/12/2023	15/12/2023	A	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	30.792,96	EUR	93,560	2.880.989,00	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	12/12/2023	15/12/2023	A	LU1559925570	EF-BD HY-X	46.892,43	EUR	108,930	5.107.992,00	Strumento finanziario emesso da società
BILANCIATO	14/12/2023	19/12/2023	A	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	27.566,86	EUR	94,690	2.610.306,00	Strumento finanziario emesso da società

Relazione sulla gestione Esercizio 2023

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2023 – GESTORE UBP

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
BILANCIATO SVILUPPO	27/02/2023	27/02/2023	A	XS2166095146	JUST EAT TAKEAWAY.COM NV 1.25% APR 2026	1.600.000,00	EUR	82,700	1.329.848,34	Strumento finanziario emesso da società controllante di un soggetto tenuto alla contribuzione del Fondo

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in potenziale conflitto di interesse, segnalate dai gestori finanziari:

STOCK CONFLITTI DI INTERESSE AL 31/12/2023 - COMPARTO GARANTITO PROTEZIONE

Comparto	Data Rilevazione	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2023	XS2066706909	ENELIM 0.375% 06/27 EMTN	9.000.000	EUR	91,213	8.228.416	AMUNDI	ENEL SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con una partecipazione => 50% in società contributrici del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2023	XS1551068676	ENIIM 1.5 01/27	6.000.000	EUR	95,605	5.823.128	AMUNDI	ENI SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con una partecipazione => 50% in società contributrici del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2023	XS2081018629	ISPIM 1% 11/26 EMTN	2.000.000	EUR	93,787	1.877.895	AMUNDI	INTESA SANPAOLO SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con una partecipazione => 50% in società contributrici del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2023	XS2597970800	ISPIM FRN 03/25 EMTN	3.200.000	EUR	100,140	3.209.880	AMUNDI	INTESA SANPAOLO SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con una partecipazione => 50% in società contributrici del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2023	LU1599403141	AIF - US EQ	1.200	EUR	5.080,110	6.096.132	AMUNDI	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2023	LU1599403067	AIF - EUROPEAN EQUITY	2.700	EUR	2.115,600	5.712.120	AMUNDI	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
GARANTITO PROTEZIONE	31/12/2023	LU1599403224	AIF - JAPANESE EQUITY	1.300	EUR	2.338,540	3.040.102	AMUNDI	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore

STOCK CONFLITTI DI INTERESSE AL 31/12/2023 - COMPARTO BILANCIATO PRUDENZA

Comparto	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
BILANCIATO PRUDENZA	FR0014002X43	BNPP 0.25% 13/04/27 FtF	400.000	EUR	92,863	372.171	CANDRIAM	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO PRUDENZA	FR0014009LQ8	BNPP 2.1% 07/04/32	400.000	EUR	89,493	364.146	CANDRIAM	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO PRUDENZA	FR001400H9B5	BNPP 4.25% 13/04/31 FtF	800.000	EUR	103,648	853.616	CANDRIAM	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO PRUDENZA	FR0014009HA0	BNPP 2.5% 31/03/32 FtF	500.000	EUR	94,763	483.241	CANDRIAM	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO PRUDENZA	FR0013299641	BNPP 1% 29/11/24	400.000	EUR	97,209	389.197	CANDRIAM	BNP PARIBAS CARDIF SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario

STOCK CONFLITTI DI INTERESSE AL 31/12/2023 - COMPARTO BILANCIATO SVILUPPO

Comparto	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
BILANCIATO SVILUPPO	US31428X1063	FEDEX CORP	8.607	USD	252,970	2.177.313	AMUNDI	FEDEX CORP	Strumento finanziario emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
BILANCIATO SVILUPPO	FR0014002X43	BNPP 0.25% 13/04/27 FtF	600.000	EUR	92,863	558.256	CANDRIAM	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	FR0014009LQ8	BNPP 2.1% 07/04/32	600.000	EUR	89,493	546.219	CANDRIAM	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	FR001400H9B5	BNPP 4.25% 13/04/31 FtF	1.400.000	EUR	103,648	1.493.827	CANDRIAM	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	FR0014009HA0	BNPP 2.5% 31/03/32 FtF	600.000	EUR	94,763	579.889	CANDRIAM	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.612.027	EUR	2,644	4.261.393	EURIZON	INTESA SANPAOLO SPA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	109.759	EUR	94,500	10.372.211	EURIZON	EURIZON CAPITAL SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	LU1559925570	EF-BD HY-X	46.892	EUR	110,990	5.204.590	EURIZON	EURIZON CAPITAL SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	FR0013465358	BNP 0.5 06/26	800.000	EUR	95,651	767.503	EURIZON	BNP PARIBAS SA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	XS2179037697	ISPIM 2.125 05/	1.000.000	EUR	98,019	992.905	EURIZON	INTESA SANPAOLO SPA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	XS2529233814	ISPIM 4.75 06/2	300.000	EUR	103,667	315.517	EURIZON	INTESA SANPAOLO SPA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	XS2592658947	ISPIM 5.625 03/	300.000	EUR	107,532	336.336	EURIZON	INTESA SANPAOLO SPA	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	XS2410368042	AP MOLLER 0.75 11/25/31	100.000	EUR	82,018	82.018	GENERALI AM	AP MOLLER-MAERSK	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	FR0014000UL9	BNP PARIBAS 0.625 12/03/32	200.000	EUR	77,973	155.947	GENERALI AM	BNP PARIBAS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	US0965972B67	BNP PARIBAS 08/12/35	303.000	USD	82,750	250.733	GENERALI AM	BNP PARIBAS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	FR001400DCZ6	BNP PARIBAS 4.375 01/13/29	400.000	EUR	107,740	430.959	GENERALI AM	BNP PARIBAS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	US05581KAC53	BNP PARIBAS 4.625 03/13/27	200.000	USD	99,386	198.772	GENERALI AM	BNP PARIBAS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	US05581LAC37	BNP PARIBAS 4.625 03/13/27	200.000	USD	99,386	198.772	GENERALI AM	BNP PARIBAS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	FR001400F2H9	BNP PARIBAS PERP	600.000	EUR	107,113	642.677	GENERALI AM	BNP PARIBAS	Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	XS2068978050	CREDITO EMILIANO 1.5 10/25/25	250.000	EUR	97,953	244.883	GENERALI AM	CREDITO EMILIANO	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2531420656	ENEL FIN INTL NV 3.875 03/09/29	150.000	EUR	106,442	159.663	GENERALI AM	ENEL FINANCE INTERNATIONAL	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	US29280HAA05	ENEL FINANCE AM 7.1 10/14/27	204.000	USD	108,216	220.761	GENERALI AM	ENEL FINANCE AMERICAN	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2312744217	ENEL SPA PERP	125.000	EUR	87,645	109.556	GENERALI AM	ENEL SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2576550086	ENEL SPA PERP	350.000	EUR	107,398	375.893	GENERALI AM	ENEL SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2576550243	ENEL SPA PERP	200.000	EUR	109,222	218.444	GENERALI AM	ENEL SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2000719992	ENEL SPA PERP	200.000	EUR	100,181	200.363	GENERALI AM	ENEL SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2312746345	ENEL SPA PERP	140.000	EUR	79,663	111.528	GENERALI AM	ENEL SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	FR001400MF86	ENGIE 3.875 12/06/33	300.000	EUR	103,651	310.954	GENERALI AM	ENGIE	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	FR00140046Y4	ENGIE PERP	200.000	EUR	83,837	167.673	GENERALI AM	ENGIE	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	FR0013431244	ENGIE PERP	200.000	EUR	96,836	193.672	GENERALI AM	ENGIE	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo

Comparto	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
BILANCIATO SVILUPPO	XS1023703090	ENI SPA 3.625 01/29/29	300.000	EUR	106,091	318.273	GENERALI AM	ENI SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2623957078	ENI SPA 3.625 05/19/27	175.000	EUR	103,774	181.604	GENERALI AM	ENI SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS1992085867	ENI SPA 4.25 05/09/29	542.000	USD	97,903	530.634	GENERALI AM	ENI SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2623956773	ENI SPA 4.25 05/19/33	200.000	EUR	107,565	215.130	GENERALI AM	ENI SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2242931603	ENI SPA PERP	300.000	EUR	92,498	277.494	GENERALI AM	ENI SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2334857138	ENI SPA PERP	200.000	EUR	87,700	175.401	GENERALI AM	ENI SPA	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	US911312BZ82	UNITED PARCEL 4.875 03/03/33	313.000	USD	105,402	329.907	GENERALI AM	UPS	Strumento finanziario emesso da Società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	DE000A3E4597	ZALANDO SE 0.625 06-AUG-2027 Reg-S (SENIOR)	2.300.000	EUR	84,810	1.956.325	UBP	ZALANDO SE	Strumento finanziario emesso da società controllante di un soggetto tenuto alla contribuzione del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	DE000A2G87D4	DEUTSCHE POST AG 0.05 30-JUN-2025 Reg-S (SENIOR)	2.900.000	EUR	97,759	2.835.074	UBP	DEUTSCHE POST AG	Strumento finanziario emesso da società controllante di un soggetto tenuto alla contribuzione del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	XS2166095146	JUST EAT TAKEAWAY.COM NV 1.25 30-APR-2026 Reg-S (SENIOR)	1.600.000	EUR	86,883	1.393.407	UBP	JUST EAT TAKEAWAY.COM NV	Strumento finanziario emesso da società controllante di un soggetto tenuto alla contribuzione del Fondo

Per l'anno 2023, ai sensi del vigente Regolamento sopra richiamato, non sono state segnalate tipologie di conflitti di interesse tali da determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse né, tantomeno, una gestione difforme dall'esclusivo interesse degli iscritti al Fondo.

Politica di impegno, fattori ESG nella gestione delle risorse, esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità degli attivi gestiti.

Priamo adotta una Politica di Impegno redatta in conformità alle disposizioni del d.lgs. 49/2019 di recepimento della Direttiva 2017/828 anche detta Shareholder Rights Directive II (o SRD II), al Regolamento Covip del 2 dicembre 2020 in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, al Regolamento UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e del d.lgs. 252/2005 così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva UE 2016/2341 (IORP 2).

PRIAMO adotta e comunica al pubblico la propria Politica di Impegno, che descrive le modalità con cui integra l'impegno in qualità di azionista nella sua strategia di investimento secondo quanto previsto dagli articoli 124-quater e 124-quinquies del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche il "TUF").

PRIAMO comunica al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione di tale Politica di Impegno.

Ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 3 del TUF, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO con delibera assunta in data 17.02.2023, ha determinato di non adottare una politica di impegno, confermando le motivazioni alla base della stessa decisione assunta l'anno precedente (10.02.2022) ed all'atto dell'adozione (11.02.2021).

Tale scelta, infatti, dipende dalla difficoltà oggettiva, allo stato dell'arte, di riuscire a garantire la piena attuazione di una politica di impegno ed assicurarne il rispetto delle attività ad essa connesse, in particolar modo quelle afferenti al monitoraggio puntuale e strutturale e l'osservanza dei diritti degli azionisti. Tale decisione è stata presa con consapevolezza, ponendosi come obiettivo l'adozione del principio del Comply con gradualità e alto senso di responsabilità e, dunque, senza sottovalutare l'adempimento dei tempi necessari per assicurare un processo di controllo/monitoraggio efficace, che scaturirà da un lavoro di confronto costante, in primis con i gestori, ma anche con le società quotate in cui il Fondo investe, e che richiederà tempistiche congrue prima di essere definitivo, proceduralizzato e funzionante e che sia in linea con la finalità e lo spirito della direttiva.

Non si è provveduto ad integrare l'impegno in qualità di azionista all'interno della strategia di investimento perché, allo stato attuale, non è possibile garantire un contenuto informativo affidabile e verificabile a causa di

un flusso di informazioni sicuramente rilevante da gestire, che rende inattuabile l'internalizzazione dell'attività, data l'esiguità numerica delle risorse umane disponibili.

Sotto il profilo strutturale si ricorda, inoltre, che il Fondo ha organizzato la propria struttura finanziaria dotandosi di tre Comparti di investimento finanziari che, sulla scorta di quanto definito nell'asset allocation, sono stati costruiti su strategie di investimento caratterizzate da una combinazione di rischio-rendimento, determinata sulla base degli obiettivi definiti in funzione del fabbisogno previdenziale degli iscritti e del loro orizzonte temporale di investimento.

Le politiche d'investimento dei Comparti presentano un elevato grado di diversificazione per tipologia di strumenti finanziari, categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione. L'universo investibile, secondo un principio di sana e prudente gestione, include i principali strumenti finanziari quotati sui mercati globali, in tal modo limitando la concentrazione in singoli emittenti, gruppi di imprese, specifici settori o aree geografiche.

Come previsto dalla normativa di riferimento il Fondo, dopo aver definito la politica d'investimento, affida prevalentemente la gestione delle risorse a intermediari professionali ("gestori"), tramite apposite convenzioni di gestione e rispetto ai quali il Fondo svolge una funzione di controllo. Tali convenzioni disciplinano, tra l'altro, i limiti d'investimento, ivi inclusi i limiti di concentrazione e di rischio, che i gestori sono tenuti a rispettare.

Per mitigare ulteriormente i rischi connessi alla gestione delle risorse, Il Fondo ha inoltre scelto di affidarsi a diversi gestori.

In particolare, per quanto riguarda le azioni quotate sui mercati dell'Unione Europea, il Fondo si affida a tre diversi gestori. La scelta di diversificare il rischio tra numerose azioni quotate, per altro di società di grandi dimensioni, implica che gli investimenti sul singolo titolo azionario siano naturalmente contenuti.

A titolo esemplificativo, considerando esclusivamente la componente azionaria, l'emittente con la maggior incidenza vede una partecipazione inferiore allo 0,45 % della capitalizzazione di mercato in tali titoli. La componente delle azioni quotate europee sul totale del Patrimonio finanziario è uguale a circa il 9 %.

Di conseguenza, i diritti di voto connessi al singolo investimento azionario risultano sistematicamente frammentati; l'incidenza del Fondo nelle diverse assemblee non potrà mai singolarmente risultare significativa e, conseguentemente, la possibilità per il Fondo di dialogare in modo determinante con le società di cui detiene azioni è limitata. In ogni caso, il Fondo verifica, su base periodica, indicativamente annuale, l'incidenza dei propri diritti di voto nelle assemblee delle società quotate sui mercati dell'Unione Europea, al fine di avere piena contezza di tale parametro.

Inoltre, proprio in forza delle deleghe di gestione a intermediari qualificati (descritte precedentemente), il Fondo, pur rimanendo in ogni caso titolare dei diritti di voto, non può decidere né suggerire l'investimento nei titoli azionari da cui derivano tali diritti. La completa separazione tra le scelte d'investimento, operate dai gestori ed il sistema di controllo del Fondo è peraltro non solo una previsione normativa, ma è anche un elemento imprescindibile per la tutela dell'interesse degli iscritti al Fondo e di tutti gli stakeholders.

Il Fondo ha inoltre valutato le molteplici implicazioni, in termini operativi, dell'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società europee di cui è azionista, che evidenziano la necessità di una revisione anche organizzativa delle strutture del Fondo nonché la necessità di dover sostenere oneri ulteriori per gli iscritti che va valutata e commisurata alla comunque marginale incidenza nel voto, anche tenuto conto che le assemblee a cui il Fondo potrebbe potenzialmente partecipare sono molto numerose (alcune centinaia all'anno) e spazierebbero tra tutti i settori industriali e finanziari europei.

Una simile operatività andrebbe pertanto preparata con un lavoro organizzativo anche alla luce di quanto precedentemente indicato e non è attuabile nel breve periodo.

Riguardo le tematiche di impatto sociale, ambientale e di governo societario, il Fondo, consapevole dell'importanza sempre più rilevante degli investimenti sostenibili, sta continuando a lavorare per l'integrazione dei criteri ESG nella politica di investimento e nel monitoraggio dei rischi, richiamate dalla direttiva europea IORP II. Tali criteri, sono stati definiti, con il supporto dell'advisor finanziario ed includono elementi quali:

- Processo di monitoraggio periodico dello scoring ESG dei Comparti Finanziari e dei Mandati in delega di gestione;

- Individuazione dei titoli emessi da società operanti nei c.d. settori controversi in ottica ESG;
- Adesione al Protocollo UNPRI;
- Integrazione dei criteri ESG nella politica di investimento, quali elementi valutativi dei gestori finanziari in fase di selezione degli investimenti.

L'impegno del Fondo Priamo quale investitore responsabile è diventato ancora più evidente (a decorrere dal 2022), con l'iscrizione come membro del Forum per la Finanza Sostenibilità e con l'adozione dei SDGs (Sustainable Development Goals) 5,8 e 13 da perseguire all'interno della propria organizzazione e da promuovere verso i principali stakeholders e all'interno della propria politica di investimento.

I tre obiettivi sostenibili perseguiti dal Fondo Priamo sono:

- 5) Raggiungere la parità di genere e supportare tutte le donne e ragazze;
- 8) Promuovere una crescita economica sostenibile e una piena e soddisfacente occupazione per tutti;
- 13) Attivare urgenti iniziative per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.

Gli elementi dell'art 124 quinquies, comma 4 del TUF che fanno riferimento alle modalità con cui il Fondo gestisce i potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno, il Fondo si è da tempo dotato di un Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse che disciplina la gestione di tali conflitti.

Il Fondo non esclude la possibilità di supportare e promuovere forme di collaborazione con altri Enti previdenziali. Le possibili attività di engagement collettivo saranno valutate di volta in volta sulla base della rilevanza delle tematiche e della prossimità geografica degli emittenti, soprattutto se questi dovessero rientrare tra gli emittenti monitorati dal Fondo a livello mensile e operanti nei c.d. "settori di attenzione" in ottica ESG.

Identificazione dei rischi e presidi adottati a mitigazione

Il Decreto Legislativo n. 252/2005 (Art. 5_bis, ter e quater) prevede che i fondi pensione negoziali con soggettività giuridica, si dotino di Funzioni Fondamentali di controllo e di un sistema organico di gestione dei rischi, di una Funzione di gestione del rischio, che mappi i rischi che interessano il fondo e che disponga delle procedure necessarie per la loro complessiva gestione, nonché di una Funzione di Revisione Interna (Art. 5 quater) che è tenuta a verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il Fondo pensione, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo pensione, comprese le attività esternalizzate e la funzionalità dei flussi informativi.

Il Fondo pensione PRIAMO, in ottemperanza ai richiamati riferimenti normativi, si è dotato di una Funzione di Gestione del Rischio e di una funzione di Revisione interna, che costituiscono un rafforzamento dei presidi di controllo già in essere, i cui compiti sono quelli di concorrere alla definizione della Politica di Gestione del Rischio e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso, i cui esiti sono periodicamente trasmessi agli Organi gestionali.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, a decorrere dall'esercizio 2021, ha deliberato l'adozione di specifiche politiche scritte, periodicamente aggiornate in ossequio alle vigenti disposizioni normative, al fine di rendere maggiormente efficace il complessivo "sistema di controllo interno".

Secondo la normativa primaria e secondaria, la Funzione di Gestione del rischio deve essere strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi. In particolare, deve:

- ✓ concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi;
- ✓ facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi;

- ✓ verificare l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso.

Inoltre, il sistema di gestione dei rischi considera i rischi che possono verificarsi nel fondo pensione o nei Soggetti cui sono stati esternalizzati compiti o attività, almeno nelle seguenti aree, ove pertinenti:

- ✓ rischi ambientali, sociali e di governo connessi al portafoglio investimenti e la relativa gestione;
- ✓ assicurazioni ed altre tecniche di mitigazione;
- ✓ gestione dei rischi correlati alle riserve;
- ✓ gestione delle attività e delle passività
- ✓ investimenti, in particolare in derivati, cartolarizzazioni e impegni simili
- ✓ gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione
- ✓ gestione dei rischi operativi.

Il sistema di gestione dei rischi del Fondo prevede l'individuazione di una specifica governance del rischio, tale da definire e controllare la gestione del Fondo rispetto ai rischi rilevanti.

La Politica di Gestione del Rischio, redatta sulla base del D. Lgs. 252/2005 e delle Deliberazioni COVIP, contiene le disposizioni da osservare in materia di gestione dei rischi.

Coerentemente con le disposizioni del su citato Decreto, la Funzione di Gestione del Rischio è strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi e per assicurare la prevenzione, la gestione e la comunicazione dei rischi a cui potrebbe essere esposto il Fondo, nonché quanto necessario adottare per la mitigazione degli stessi.

Il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo di Risk Management, permette di identificare, valutare e gestire i rischi in modo continuativo, tenendo in debito conto le variazioni intervenute nella natura e nella complessità dell'attività del Fondo e nel contesto di mercato.

Il processo di gestione dei rischi adottato dal Fondo è di seguito rappresentato.

1. Identificazione e definizione dei rischi: consiste nella definizione di principi, strumenti e metodologie per un'adeguata identificazione e classificazione dei rischi;
2. Misurazione dei rischi: consiste nella definizione delle metodologie quantitative e qualitative per la valutazione dei rischi;
3. Gestione e monitoraggio dei rischi individuati: consiste nelle attività che comportano la gestione e il monitoraggio dei rischi;
4. Reporting dei rischi e segnalazioni (Risk Reporting): consiste nella produzione di un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni verso le strutture e gli organi interni del Fondo.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è articolato su più livelli, cui corrispondono differenti livelli di responsabilità.

Nello specifico:

- **controlli di primo livello (o controlli di linea)**: consistono nelle verifiche realizzate direttamente dalle "strutture di linea" ovvero da chi svolge operativamente una determinata attività oppure da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Tali controlli mirano ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle strutture operative interne o esterne, oppure sono intrinseci nelle procedure informatiche esistenti (sia interne che esterne);
- **controlli di secondo livello di controllo**: consistono nelle verifiche realizzate da funzioni distinte dalle strutture di linea, ovvero la Funzione di Gestione dei Rischi, con l'obiettivo di assicurare la corretta

attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività del Fondo alle regole interne e alla normativa vigente (nazionale e internazionale). Il "Controllo di secondo livello", finalizzato ad analizzare i risultati del complessivo sistema di gestione dei rischi e l'efficienza dei controlli posti in essere dai *Risk Owner* ai fini della mitigazione dei potenziali rischi insiti nell'attività del Fondo, è effettuato in modo indipendente dalla Funzione di Gestione dei Rischi e dalla Funzione di Revisione interna, mediante la predisposizione e il continuo aggiornamento del *Risk Assessment*.

- **controlli di terzo livello:** consistono nelle verifiche realizzate, in via periodica o ad evento, da strutture indipendenti con riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di valutare la completezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure di controllo nonché individuare la presenza di violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tale tipologia di controlli è affidata alla Funzione di Revisione interna.

Il quadro degli attori del sistema di controllo interno è, infine, completato dalle ulteriori figure di controllo di cui si avvale il Fondo in tema di:

- **Revisione Legale dei conti:** il Fondo affida ad una società esterna il compito di espletare l'attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In particolare, essa ha il compito di accertare la regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili e verificare la regolarità del processo contabile, della tenuta dei libri contabili. Inoltre, ha il compito di effettuare controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa e di accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate;
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro:** il Fondo affida ad un soggetto esterno, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 81/2008, il ruolo di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi ex art. 33 del ridetto decreto.
- **Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato:** il Fondo affida ad un soggetto esterno l'incarico di Organismo di Vigilanza (ODV) deputato al compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello organizzativo, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001, garantendo un presidio costante attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito;
- **Adempimenti Privacy:** il Fondo si affida ad una società esterna l'espletamento della gestione degli adempimenti "Privacy", in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali di cui Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I rischi a maggior impatto, identificati sulla base di mappatura e valutazioni, sono analizzati dalla Funzione di Gestione dei rischi in collaborazione con i *Risk Owner*, al fine di individuare gli opportuni strumenti di mitigazione, siano essi di tipo operativo, contrattuale o assicurativo.

Andamento della gestione amministrativa

Nel 2023 l'esercizio è stato chiuso con un risconto positivo pari ad € 4.143.628, rinviato a copertura delle spese sui futuri esercizi.

Le quote ed i proventi sono prevalentemente composti:

- i. dalle quote "una tantum" di iscrizione al Fondo, versate in misura paritetica dalle aziende e dai lavoratori associati in conformità a quanto previsto dall'accordo istitutivo del Fondo, ad esclusione degli aderenti c.d. "contrattuali" per i quali non sono previste quote di iscrizione;
- ii. dalle quote associative annue poste in capo ai lavoratori associati;
- iii. e dai proventi rivenienti dal versamento dei risarcimenti, versati dalle aziende, in applicazione del regolamento sulla gestione delle omissioni contributive.

Più in particolare, tali risorse sono destinate ad attività promozionale, di sviluppo e di formazione, all'adeguamento dell'infrastruttura informatica, al potenziamento della Struttura operativa, a copertura delle spese all'occorrenza derivanti dall'attività giudiziale e stragiudiziale a supporto degli associati e/o per la gestione ed il contrasto alle omissioni contributive nonché alla copertura degli oneri amministrativi.

Tra gli oneri di tale tipologia rientra anche la spesa destinata all'acquisto di una sede per il Fondo Pensione dove lo stesso possa svolgere la propria attività, di fatto riducendo i costi di esercizio.

Per tutti questi motivi le quote in esubero rispetto al fabbisogno sono state riscontate al fine di mantenerne la desiderata destinazione, incluso l'eventuale acquisto della sede, esposte in un conto specifico, espressamente indicato dalla Commissione di Vigilanza, denominato "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi".

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed i servizi resi dal depositario invece, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo, sul quale grava, inoltre, l'imposta sostitutiva applicata ai rendimenti laddove conseguiti ed ammontano a complessivi € 4.991.223 (nel 2022 pari ad € 4.580.986).

Gli oneri di gestione finanziaria, sebbene si evidenzia una contrazione percentuale dei costi (dallo 0,24% del 2022 allo 0,23% del 2023), si registra un incremento nel valore assoluto principalmente imputabile a maggiori oneri pagati per commissioni di gestione finanziaria, in ragione dell'incremento dell'ANDP ed ai risultati della gestione finanziaria.

Le spese di gestione amministrativa del 2023 ammontano complessivamente a € 2.447.394 (include la voce 60 b), 60 c), 60 d), 60 e) del conto economico 2023), in lieve riduzione rispetto a quelle sostenute nel precedente esercizio (pari ad euro 2.475.948), prevalentemente derivante da una lieve flessione delle spese generali ed amministrative e per il personale.

Nella tabella sottostante viene riportato l'impatto degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri di gestione amministrativa in rapporto all'Attivo Netto destinato alla Prestazioni (ANDP).

	2023	2022
	% su ANDP	% su ANDP
Oneri gestione finanziaria	0,23	0,24
Oneri gestione amministrativa	0,11	0,13

Prestazioni

Nel 2023, si registra un aumento nelle prestazioni previdenziali, che passano da **7.185** nel 2022 a **7.535** erogazioni al 31/12/2023, corrispondenti ad un flusso in uscita pari globalmente ad € **143.760.001**.

Da evidenziare che i flussi in uscita per la corresponsione delle prestazioni richieste dagli aderenti segna, inevitabilmente, un minore flusso di cassa di risorse da destinare all'investimento. Il trend, ormai consolidato dal 2009 inficia, inevitabilmente, la possibilità di crescita dell'ANDP.

L'AUM del Fondo, infatti, fa registrare variazioni non significative e si attesta poco al di sopra dei 2 miliardi di Euro.

Per meglio contestualizzare quanto sopra descritto, basti considerare che il flusso annuale dei contributi in ingresso per il 2023 è stato pari a 252.688.002 milioni di euro e che i flussi in uscita corrispondono, globalmente, al 43,10% dell'importo dei contributi in ingresso.

Si espone nella tabella di seguito il dettaglio delle tipologie di erogazioni dell'esercizio 2023:

TIPOLOGIA EROGAZIONE	CAUSA DELL'EROGAZIONE	N. EROGAZIONI 2022	N. EROGAZIONI 2023	VALORE DISINVESTITO € 2022	VALORE DISINVESTITO € 2023
ANTICIPAZIONE	Anticipazione cause diverse	1.985	2.094	16.821.096,88	18.282.151,70
ANTICIPAZIONE	Prima casa anticipazione	420	357	11.984.684,62	10.305.660,05
ANTICIPAZIONE	Ristrutturazione casa anticipazione	195	246	3.996.558,51	4.684.728,08
ANTICIPAZIONE	Spese mediche anticipazione	385	571	4.214.015,19	6.626.070,66
TRASFERIMENTO		304	374	6.661.253,35	8.562.432,76
PRESTAZIONE PREVIDENZIALE		2.122	2.525	72.760.184,43	75.207.533,79
RISCATTO IMMEDIATO		1.573	1.157	14.603.174,53	15.500.076,84
RISCATTO TOTALE		173	175	4.253.056,78	4.018.752,66
RISCATTO PARZIALE		9	5	90.628,78	95.710,06
RATA R.I.T.A		2	6	54.926,55	121.373,45
RISCATTO IMMEDIATO PARZIALE		17	25	238.552,89	355.511,06
TOTALE		7.185	7.535	135.678.132,51	143.760.001,11

Erogazioni pensionistiche in capitale

Le erogazioni pensionistiche in forma capitale, restano sostanzialmente invariate passando globalmente da 3.877 a 3.862 nel 2023, in incremento i controvalori economici che nel 2023 si attestano a 94.822.073 milioni di euro (nel 2022 91.707.044).

Anticipazioni

Complessivamente il numero delle prestazioni e l'importo, in valore assoluto (si manda ai dati in tabella) erogato sotto forma di anticipazioni nel 2023 è aumentato.

Nel dettaglio è suddiviso in:

- 2.094 ulteriori esigenze (30%)
- 357 prima casa
- 246 ristrutturazione
- 571 spese mediche

si riportano di seguito i risultati dell'analisi effettuata, sull'intera platea degli espliciti e sull'orizzonte di 5 anni, relativamente alla probabilità di richiesta di anticipo e alla percentuale della posizione maturata richiesta in anticipo.

Anno	% richieste anticipo	% posizione richiesta
2019	5,0%	34,6%
2020	4,5%	32,4%
2021	4,6%	32,9%
2022	4,3%	32,9%
2023	4,6%	31,8%
Totale	4,6%	32,9%

Inoltre, nel grafico sottostante viene riportata la frequenza della percentuale della posizione richiesta in anticipo.



Trasferimenti

Nel 2023 i trasferimenti in uscita, verso altri Fondi, sono aumentati.

Nel corso del 2023 sono stati gestiti n. 374 trasferimenti in uscita, in incremento rispetto al 2022 (n. 304), che hanno determinato un flusso in uscita pari a 8.562.432,76 euro (6.661.253,35 rispetto al 2022). Si precisa che la causa dei trasferimenti in uscita è principalmente riconducibile ad interruzione del rapporto di lavoro e/o ad una variazione di tipologia di contratto applicato ai lavoratori, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro precedentemente in essere.

Anche i trasferimenti in ingresso risultano in aumento:

nel 2023 sono pervenuti 492 trasferimenti in ingresso in Priamo, provenienti da altri Fondi, prevalentemente Fondi aperti, per un controvalore economico pari ad € 6.471.307, contro i 456 del 2022 (controvalore pari ad € 5.786.303,72).

Erogazione delle rendite

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite, il Fondo ha sottoscritto contratti con la compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (scadenza della convenzione 30 giugno 2025), per la rendita vitalizia immediata annua rivalutabile certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia a premio unico, rendita vitalizia immediata rivalutabile annua reversibile, in misura pari a 60%, 70%, 80% o 100%, rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con controassicurazione decrescente in caso di decesso dell'Assicurato, rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con raddoppio in caso di LTC che può essere richiesta solo per aderenti con età assicurativa non superiore a 70 anni.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, Priamo ha erogato n. 44 rendite.

ANNO	NUMERO PENSIONATI
2023	44
2022	37
2021	30
2020	20

Principali deliberazioni del CdA

Nel corso del 2023 si sono tenute 15 riunioni del C.d.A. e una riunione dell'Assemblea dei Delegati.

Si riportano di seguito, in forma sintetica, le principali deliberazioni assunte dall'Organo Amministrativo, circa le attività di maggior rilievo svolte nel corso del 2023.

Nella seduta del 11 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ in ossequio alle previsioni normative e ad esito di un articolato processo di analisi, ha deliberato il rinnovo dell'affidamento, con durata quinquennale, del Mandato Garantito Protezione al Gestore Amundi;
- ✓ ha deliberato la modifica dell'AAS del mandato garantito rendendo coerenti i valori di VAR e Volatilità a seguito del rinnovo;
- ✓ ha deliberato l'aggiornamento degli atti documentali (DPI e Nota Informativa) a seguito del rinnovo del Gestore Amundi nella gestione del Mandato Garantito Protezione e ad aggiornare la Politica di esternalizzazione in ragione della periodica revisione annuale finalizzata a rendere gli atti documentali e regolamentari allineati alla corrente gestione;

nella seduta del 26 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ delibera l'avvio dell'attività di prestito titoli, conferendo mandato alla Struttura Operativa di finalizzare gli atti contrattuali;

nella seduta del 17 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha deliberato la rescissione del rapporto in essere con il gestore Invesco ed indice bando di selezione per la conseguente ricerca di un nuovo gestore da individuarsi ad esito del bando di ricerca, cui affidare il mandato Global Fixed Income; approva i testi degli atti documentali per l'emissione del bando di selezione;
- ✓ ha deliberato, a seguito del superamento del periodo di prova, la trasformazione del contratto a tempo indeterminato per il dipendente Michele Giuggioli, in forza alla Funzione Finanza;
- ✓ ha deliberato il periodico aggiornamento del documento di Politica d'impegno e del documento Strategia d'investimento e accordi con i gestori attivi;

nella seduta dell' 8 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha deliberato la modifica dell'AAS dei Comparti Bilanciato Sviluppo e Bilanciato Prudenza stabilendo il ribilanciamento della parte bond ed equity rispettivamente dei due comparti Bilanciati (Prudenza e Sviluppo), finalizzata a rendere più performante l'AAS in ottica di contenimento del rischio;
- ✓ ha deliberato la definitiva conclusione, per annullamento e conseguente mancata assegnazione, del processo di selezione per il mandato Convertible da inserire nel Bilanciato Prudenza, per intercorse e sostanziali variazioni del mercato;
- ✓ ha deliberato l'attivazione del servizio di Prestito Titoli;
- ✓ ha deliberato l'approvazione dei Prospetti Periodici in fase di accumulo, affidando al Service Amministrativo Previnet l'attività di allestimento e trasmissione cartacea degli stessi;
- ✓ ha deliberato l'adozione del piano annuale redatto dalla Funzione di gestione del rischio ed ha preso atto della presentazione del report annuale di monitoraggio del rischio;

nella seduta del 23 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha deliberato l'approvazione della Nota Informativa aggiornamento al 31.12.2022;

- ✓ ha deliberato l'approvazione del Progetto di bilancio esercizio 2022, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati;

nella seduta dell' 11 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha deliberato di rinnovare l'affidamento alla Società Wtax del Servizio Tax Reclaim con contratto di 5 anni e l'attivazione del Servizio di Tax Relief at Source (recupero tassazione alla Fonte);
- ✓ ha recepito la Sentenza Groupama N. 4849/2023 e ha deliberato predisposizione di nota tecnica e parere legale, riservandosi di esprimere delibera definitiva sul tema, a seguito di analisi degli atti prodotti dal Legale che ha assistito il Fondo;

nella seduta del 28 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione

- ✓ a seguito del recepimento della Sentenza Groupama N. 4849/2023, ha deliberato, in ragione del recepimento delle evidenze emerse dalla nota tecnica e dal parere emesso dall'Avvocato Giuseppina Donato, che ha assistito il Fondo nella causa promossa, di non procedere all'impugnazione della Sentenza, dando mandato alla direzione di provvedere alla lavorazione di quanto conseguente;
- ✓ a conclusione del processo di selezione, per il mandato Global Fixed Income, ha deliberato l'aggiudicazione del mandato a Generali Insurance Asset Management S.p.a. (ora Generali Asset Management S.p.A.), quale primo classificato nel processo di selezione;

nella seduta del 17 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ a seguito delle dimissioni, recepite in data 27 marzo 2023 del Consigliere Stefano Rossi, della elezione del nuovo Consigliere Roberto Magini, avvenuta nella seduta dell'Assemblea del 3 maggio 2023, l'Organo Amministrativo ha provveduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità ed alla insussistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione di cui al D.M. 108/2020, per il Consigliere neo eletto, ricostituendo la composizione del Consiglio di Amministrazione; contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento della Nota Informativa (PARTE II 'Le Informazioni Integrative', SCHEDA 'Le Informazioni Sui Soggetti Coinvolti') recependo l'inserimento nella composizione del Consiglio di Amministrazione del Consigliere Roberto Magini, che subentra al Consigliere Stefano Rossi;

nella seduta del 31 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha deliberato, in continuità con le determinazioni precedentemente assunte sulla specifica lavorazione, la definitiva approvazione del testo della nuova Convenzione con il Depositario (BNP Paribas);
- ✓ ha deliberato l'approvazione dell'aggiornamento DPI (Documento sulla Politica di investimento), a seguito del recepimento dell'Analisi Popolazione al 31/12/2022 e della modifica all'AAS approvata l'08/03/2023;
- ✓ ha deliberato, a conclusione del processo di selezione che ha visto la collaborazione dalla Soc. di Recruiting Heidrick & Struggles, di individuare nel Dott. Simone Magnani, il nuovo Responsabile della Funzione Finanza del Fondo, prevedendo assunzione a tempo indeterminato ed inquadramento della nuova risorsa a Dirigente CCNL Dirigenti Industria;

nella seduta del 13 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ approva l'aggiornamento del Manuale procedure interne (recepimento procedura ex Legge 220/2021), Nota informativa (out Invesco in GIAM), Documento sulla politica d'investimento (out Invesco in GIAM);
- ✓ delibera l'approvazione del piano attività 2023 redatto dalla Funzione di Revisione Interna;

- ✓ prende atto dell'aggiornamento Modello 231;

nella seduta del 28 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ritenendo inefficace il Modello Organizzativo 231 e l'attività esperita dall' ODV in carica, ha deliberato affidamento di mandato alla direzione, con rendicontazione al CdA, per esecuzione di una ricerca, attraverso beauty contest, di una Società qualificata cui affidare redazione ed aggiornamento del Modello Organizzativo 231; ultimata tale attività si provvederà alla nuova nomina dell'ODV del Fondo;
- ✓ per la ricerca di una Risorsa cui affidare l'incarico di Legal & Compliance del Fondo così come previsto dall'Organigramma in essere, abroga la deliberazione assunta in data 26.10.2022 e ha conferito mandato alla Direzione per effettuare ricerca di una Società di recruiting, cui affidare la selezione di tale Risorsa;
- ✓ in ragione di istruttoria interna, Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere con l'adesione al Progetto diritto di voto in forma collettiva promosso da Assofondipensione e si è riservato, ove ne ricorrano le possibilità, di assumere determinazioni diverse sullo specifico tema;
- ✓ in contrasto al fenomeno omissivo, in conformità con le istruttorie curate dalla Commissione Organizzativa e alle deliberazioni precedentemente assunte sullo specifico tema, il Consiglio ha preso atto che in data 27.06.2023 il Fondo ha provveduto alla trasmissione delle pec di sollecito alle aziende con posizione irregolare ed in data 27.07.2023 alla trasmissione delle comunicazioni agli aderenti (3.587) interessati dal fenomeno omissivo, dipendenti delle aziende oggetto di segnalazione; il CdA si è riservato di tenere monitorati gli sviluppi dell'attività di sollecito mirato;

nella seduta del 19 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha deliberato l'approvazione dell'aggiornamento Master Plan 2023, redatto dalla Funzione di gestione del Rischio;
- ✓ ad esito di ricerca di mercato ed in considerazione del virtuoso recente incarico già conferito, ha deliberato di affidare l'incarico per la selezione di una Risorsa interna cui affidare l'incarico di Legal & Compliance del Fondo alla Società di Recruiting Heidrick e Struggles;
- ✓ ha deliberato approvazione del Funzionigramma di funzionamento;
- ✓ conformemente ai deliberati assunti per il contrasto del fenomeno omissivo, prende atto ed approva l'attività realizzata, conseguente ad azioni legali promosse dai lavoratori aderenti, che ha reso necessaria la predisposizione di decreti ingiuntivi, atti di precetto e pignoramenti nei confronti delle aziende che non hanno onorato le sentenze di condanna emesse nei loro confronti;

nella seduta del 14 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha deliberato il rinnovo, con contratto biennale, di due Funzioni Fondamentali in essere. Per la Funzione di Gestione del Rischio affidamento ad Olivieri & Associati Responsabile il Dott. Giuseppe Melisi, per la Funzione di Revisione Interna affidamento ad Ellegi S.p.A. Responsabile Dott. Giampiero De Pasquale;
- ✓ ad esito della ricerca di mercato ha deliberato l'affidamento dell'incarico per la revisione del Modello Organizzativo 231 alla Società KPMG;
- ✓ ha deliberato, in conformità al Regolamento elettorale sottoscritto dalle parti istitutive in data 29 maggio 2015, la indizione delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei delegati del Fondo, approvando il relativo cronoprogramma operativo e stabilendo che le operazioni di voto si terranno dall'8 al 17 marzo 2024;

nella seduta del 12 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha preso atto degli esiti della periodica verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e della insussistenza delle cause di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci e del Direttore Generale ai sensi del D.M. 108/2020;
- ✓ ha provveduto alla verifica ex D.M. 108/2020 della sussistenza dei requisiti del Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio (Dott. Giampiero De Pasquale) e del Responsabile della Funzione di Revisione Interna (Prof. Giuseppe Melisi);
- ✓ in considerazione del mandato Convertible Bonds affidato al gestore UBP, in scadenza il prossimo 30 giugno, ha deliberato di portare a scadenza la convenzione di gestione con il gestore, di non prevedere nell'Asset Allocation Strategica del comparto Bilanciato Sviluppo (a decorrere dal 30 giugno 2024, data di scadenza del mandato in questione), un'esposizione all'asset class delle obbligazioni convertibili, ritenuta non più in linea con l'evoluzione dei mercati finanziari, di riallocare le risorse attribuite al gestore UBP in maniera graduale, prevedendo un primo disinvestimento, con la valorizzazione di gennaio 2024, di 15 milioni da conferire alla componente azionaria del comparto, al fine di riequilibrare tale esposizione, riservandosi di assumere la decisione di ribilanciamento delle restanti risorse entro il termine di scadenza della convenzione (entro giugno 2024);
- ✓ ha deliberato l'affidamento delle attività di cui al D.Lgs. 24_2023 Whistleblowing, all'ODV del Fondo;
- ✓ ha deliberato il calendario di approvazione del progetto di bilancio 2023, stabilendo, in continuità con gli esercizi precedenti, che l'SGA, il cui ammontare definitivo potrà essere determinato solo all'atto della chiusura del consuntivo 2023, sia interamente imputato alla specifica voce "risconto contributi per copertura oneri amministrativi" da riportarsi all'esercizio 2024, il cui utilizzo sarà più dettagliatamente definito all'atto dell'approvazione del budget previsionale.

Assemblea

Nell'esercizio 2023 l'Assemblea si è riunita, in sessione ordinaria, in data 3 maggio. Ha approvato gli atti di bilancio 2022, ha deliberato, su motivato parere del Collegio, in merito all'individuazione della Società di Revisione al Bilancio ed ha provveduto ad eleggere un nuovo Consigliere di Amministrazione, per ricostituire la piena composizione del CdA, a seguito delle dimissioni del Consigliere Stefano Rossi.

Attività Social

Da settembre 2020 la campagna di comunicazione social è stata affidata alla Società OpenBox S.r.l., con i seguenti obiettivi:

- diffondere la conoscenza dell'esistenza del Fondo e dei vantaggi dell'adesione;
- incrementare le adesioni esplicite;
- instaurare e rafforzare i rapporti di collaborazione con le Aziende;
- fidelizzare i rapporti già esistenti con gli associati (Lavoratori ed Aziende).

La Pagina Facebook di Fondo Pensione Priamo, al 31 dicembre 2023, ha raggiunto una fanbase di 10.396 utenti. L'evidenza, rispetto a quella emersa nel 2022, è in crescita di 2.025 unità: il miglioramento conferma la buona efficacia della campagna di aumento fan.

Dal punto di vista delle performance, la Pagina fa registrare un miglioramento in confronto all'anno precedente in relazione alle interazioni medie per post: nel 2023 si attestano a 234,5 e fanno segnare un + 24,5% sul 2022. La metrica mostra come la proposta editoriale e la linea strategica applicate abbiano avuto un impatto positivo: gli utenti hanno interagito con buona frequenza, dimostrando un livello di interesse per i temi e i contenuti pubblicati.

Il PIR (il rapporto tra interazioni e utenti raggiunti) migliora rispetto al 2022 e si porta, in media, al 2,01% (era all'1,34% l'anno precedente). Si tratta di una metrica di ottimo livello che certifica un andamento prestazionale di rilievo. Generalmente, viene indicata la soglia dell'1,5% per considerare buono il dato: nel caso di Fondo Pensione Priamo siamo oltre tale soglia e ciò dimostra come la Pagina sia performante e in ottima salute ed evidenzia un buon coinvolgimento degli utenti.

I reclami

Nel corso del 2023 sono pervenuti n. 7 reclami (n. 10 nel 2022), tutti di natura trattabile, di cui 7 respinti, 0 accolti. Ai soggetti reclamanti è stata fornita risposta nel rispetto della tempistica prevista dalle indicazioni di vigilanza in materia (45 giorni).

Le aree di attività complessivamente interessate sono state le seguenti:

- n° 0 gestione delle risorse in fase di accumulo
- n° 2 gestione amministrativa – contribuzione
- n° 0 gestione amministrativa – determinazione della posizione individuale
- n° 0 gestione amministrativa – prestazioni pensionistiche
- n° 0 gestione amministrativa – trasferimenti
- n° 4 gestione amministrativa – riscatti e anticipazioni
- n° 0 trasparenza
- n° 1 altro

I reclami sono stati trattati dalla Direzione e dal Responsabile della Funzione Operativa senza necessità di coinvolgere il Consiglio di Amministrazione, non rivestendo un carattere di gravità. Tutti i reclami sono stati iscritti sul registro telematico e sono stati regolarmente comunicati in via telematica alla Covip.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- ✓ a seguito del recepimento della comunicazione Covip del 12.12.2023, prot. prot. 0005717/23, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a rendere attuative le richieste pervenute dall'Autorità, che a 19 mesi dal Deposito originario, ha fatto pervenire alcune richieste di modifica allo Statuto del Fondo, la cui versione in essere è reperibile nella home page del sito istituzionale del Fondo, sottosezione documenti;
- ✓ a causa delle dimissioni di due elementi della Struttura operativa, il Consiglio di Amministrazione si è attivato per la necessaria sostituzione, prevenendo, con ordine di priorità di procedere con la selezione di un Financial Analyst, in forza alla Funzione Finanza. La selezione della nuova risorsa è in fase di ultimazione, così come pure il processo di selezione per l'inserimento, ex novo, di una figura professionale cui affidare l'attività di Legal & Compliance.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Colamussi

